# MAGAZINE PROFILODONNA

GIUGNO 2010

## Cortili aperti
LE DIMORE STORICHE DI MODENA

## SAR Wijdan
IL SUFISMO NELL'ARTE

## Sheila McKinnon
COLORI E VOLTI DEL MONDO

## Speciale Savona
GEMELLAGGIO DI... "PROFILO"

N. 2 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - GIUGNO 2010 - Anno XI - Spedizione in Abb.to postale - 45% - art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - In caso di mancato recapito ritornare al CPO di Modena

MAGAZINE PROFILODONNA

N.2 GIUGNO 2010

# IN QUESTO NUMERO:

5 Editoriale

6 Cortili aperti

10 Maldafrica

13 Nel cuore di Modena un importante ufficio

18 Il sufismo nell'arte

20 La Partita del Cuore

23 Sul sofà: Sheila McKinnon

28 Quando il soggiorno incontra la storia

32 TrE premia l'architettura innovativa

34 Spira mirabilis

37 Speciale Savona: gemellaggio di.. "Profilo"

41 Grafologia: Robbie Williams

44 Montanari Pipe

47 PPD News

50 News

**Profilo Donna Magazine**
**n.40 Giugno 2010 - Numero 2**

Profilo Donna Magazine Giugno 2010- Anno XI
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena -

Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Mo.dena n.1495 del 20/10/99.

**Editore:** Arbe Editoriale
V. Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena

**Direttore responsabile:** Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e Fax 059-391615
email: info@profilodonna.com

**Comitato di redazione:**
Cristina Bicciocchi, Main Street.

**Hanno collaborato:**
Cecilia Brandoli, Giulia Squadrini, Annalisa Vandelli, arch. Laura Villani, avv. Cristina Botti, Ufficio Cultura Comune di Savona, Trivago.

**Fotografie:**
Roberto Vacirca, Michele Ballarini, Beppe Zagaglia, archivio Main Street, Trivago, Spira Mirabilis, Giancarlo Pradelli, Antonio Baroncini, Sheila McKinnon.

**Progettazione e realizzazione grafica:**
Main Street - Modena - Tel. 059/896950
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

**Stampa:** Arbe Industrie Grafiche S.p.A.
Tel. 059 896811 - www.arbegrafiche.it

**Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:**
Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, 63
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41100 Modena.

## IN COPERTINA

In copertina il cortile interno di palazzo Bonacini-Sandonnini di Modena. Situato alle porte del centro storico, è stato una delle nove tappe di "Cortili Aperti" svolta il 9 maggio. Al primo piano ospita gli uffici di rappresentanza di Profilo Donna e di Ellebiemme Immobili di Prestigio che hanno aderito all'iniziativa aprendo le porte al pubblico.

Servizio a pag. 6
Foto Beppe Zagaglia

# Cibo per l'anima...

*di Cristina Bicciocchi*

Spesso non ci accorgiamo o purtroppo per motivi contingenti a volte è la vita stessa che non ce lo permette, di avere bisogno non solo di cibo "materiale", ma anche di cibo "spirituale".
Questa bramosia viene appagata in generale dall'arte, dagli studi, dalla conoscenza, dalla creatività, dall'armonia e dalla bellezza; da tutto ciò insomma che viene racchiuso nella nostra essenza invisibile...
La vita ci insegna che l'evoluzione interiore deve passare prima dalla fase dell'avere, dobbiamo avere soddisfatto i nostri bisogni materiali, per renderci conto che ancora manca qualcosa alla completezza del nostro essere: il cibo per l'anima....
Ho conosciuto molte persone che vorrebbero che il loro hobby fosse la loro fonte di reddito ma che per mantenersi devono portare avanti un lavoro noioso e poco soddisfacente, altre che all'improvviso con o senza un motivo apparente, hanno sentito l'esigenza di dipingere, di imparare a suonare, di dedicarsi agli altri o di inventarsi qualcosa di creativo che le ha indirizzate nel quotidiano in modo completamente diverso rispetto al passato. Pensate che meraviglia se ognuno di noi potesse realizzarsi e mantenersi con quello che si sente di offrire agli altri o gli piace fare!
Se un'esigenza o un talento assopito ti animano, hai mille motivazioni che ti riempiono la vita con grande stupore... proprio come in un innamoramento; qualcuno di certo potrà testimoniarlo...
Chissà che in questo momento storico non siamo tutti chiamati a riscoprire con rinnovato interesse i piaceri dell'anima: la lettura, un tè con gli amici, un giro in bicicletta o la semplice vita di campagna... o assecondare i nostri talenti come la pittura, la fotografia, la musica. Non a caso negli ultimi anni c'è una tendenza a riscoprire gli agriturismi, i conventi, le città d'arte, gli spettacoli culturali, le mostre e i concerti di musica classica.
La folle corsa ci ha portato fin qui, ora vediamo quali nuove prospettive e nuovi equilibri possiamo trovare per appagare le nostre esigenze più profonde...
In questo numero di Profilo Donna Magazine tanti spunti per soddisfare la nostra sete di cultura.

Cristina Bicciocchi

# Cortili Aperti

**NOVE DIMORE STORICHE DI MODENA HANNO SPALANCATO I PORTONI IL 16 MAGGIO PER L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE. E LA CITTÀ HA RISCOPERTO PREZIOSI TROMPE D'ŒIL, AFFRESCHI ROCOCÒ, DETTAGLI IN STILE LIBERTY, TERRAZZI DIMENTICATI E PASSAGGI SEGRETI.**

*a cura di Cecilia Brandoli e Giulia Squadrini*

Angoli segreti, chiese, palazzi affrescati tutti da scoprire lungo quella che secondo la prima suddivisione delle case di Modena del 1786 era la parte meridionale dell'antico quartiere R, oggi zona San Francesco. Il 16 maggio hanno spalancato i portoni nove dimore storiche private per la XII edizione di Cortili Aperti organizzata dalla delegazione modenese dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Architettura antica, ma anche la scoperta di costumi, usi, stili di vita di un tempo legati alla nobiltà e alla borghesia locale, al clero e alle usanze popolari. La topografia del quartiere tradisce tuttora l'impianto medievale con anguste vie allungate e portici bassi, case dalle strette facciate addossate in lunghe file. Un itinerario circoscritto tra Piazzale San Francesco, Rua Frati Minori, via Selmi, via Caselle, via Saragozza e viale Rimembranze.

In Rua Frati Minori, dal nome dell'antico monastero e dell'ordine che qui si stabilì nel 1224, l'iniziativa Cortili Aperti ha avuto il merito di avere valorizzato il palazzo **Nuzzi-Amici Grossi**, oggi Fondazione di Gesù Lavoratore. Dall'atrio si accede allo scalone che conduce con graduale calcolato restringimento delle rampe (per poter osservare dall'alto chi saliva) ai piani superiori. É dal terrazzo posto più in alto che si ammira una visuale sconosciuta sui tetti della città: a sinistra il giardino all'italiana del confinante Palazzo Boni, a destra il cortile del Seminario e la chiesa **San Francesco** (fondata nel 1244), al centro la veduta sul giardino pensile della proprietà. Sul fondo di questo cortile vi è il muro un tempo sormontato da una grande cancellata decorata che fu requisita negli anni dell'ultimo conflitto mondiale per darla da fondere allo scopo di realizzare materiali bellici. Questa separava il giardino dalla "passeggiata delle mura" cui però si poteva comodamente accedere attraverso due cancelletti disposti ai due estremi del muro. Confinante con il palazzo Nuzzi-Amici Grossi è il grande complesso di **palazzo Boni**, un tempo sede dell'istituto dei Salesiani. Recentemente restaurato, è stato riconvertito in 40 appartamenti privati. Nella mappa della città del Boccabadati del 1684 erano indicati tre proprietari. Alla fine del Settecento l'area era occupata da tre case della famiglia Nuzzi che poi passarono ai fratelli Boni nel 1824 e in seguito furono unificate a partire dal 1826 in un solo palazzo su progetto dell'architetto Cesare Costa, allora appena ventiquattrenne, che disegnò una facciata unica su Rua Frati per dare omogeneità. Sul retro vi erano "giardini ed orti" volti verso il lato sud delle mura cittadine dove vi era il pubblico passeggio (oggi giardino all'italiana parzialmente sopraelevato). Il disegno originale, di stampo neoclassico, prevedeva un ingresso monumentale dal lato delle mura, un progetto che rifletteva l'importanza data agli edifici che si affacciavano sul pubblico passeggio delle mura alla cui immagine era preposto il Costa in quel periodo diventato prestigioso membro della Commissione d'Ornato a partire dal 1844. Un altro grande complesso che ha aperto i portoni grazie all'iniziativa di ADSI è il **palazzo Bonacini Sandonnini**, una dimora fuori scala per la città di Modena così come il Palazzo Ducale. Con una superficie di 1.538 mq occupa infatti quasi un intero isolato. Pietro Bonacini lo acquistò nel 1842 per 72.000 lire dell'epoca e subito chiese alla Commissione d'Ornato, che si occupava della revisione dell'immagine della città, di "soppri-

Lungo l'itinerario studiato da ADSI vi erano almeno quattro rifugi utilizzati durante la seconda grande guerra. Sotto il piazzale Risorgimento; nella piazzetta a fianco alla chiesa di San Francesco dove nel dopoguerra sarà realizzata la fontana del Graziosi; davanti al palazzo Righi Riva e all'Istituto salesiano e davanti al palazzo Bonacini Sandonnini (in questa foto il cortile), questi ultimi dal lato del parco delle Rimembranze. Il bombardamento più grosso nella zona si ebbe il 13 maggio 1944 quando furono sganciati 500 ordigni sul centro della città. Fu in questa occasione che una bomba colpì il Duomo presso la porta dei Principi, ma per fortuna non scoppiò.

mere quel indecentissimo fossato frapposto alla casa e le mura" (cit. in Bertuzzi 2002, p.75). Nel 1853 acquistò anche un terzo di una casa confinante in via Caselle per "isolare da ogni contatto la propria casa" e aprì una "contradella", una sorta di vicolo privato che la separava dall'altra casa. La sua richiesta fu approvata dalla Commissione e il palazzo ricostruito dall'architetto Cesare Costa in stile neorinascimentale e arricchito da un gruppo scultoreo sulla sommità. Mentre il palazzo doveva mantenere l'intento di "decoro del fronte urbano" verso la campagna in corrispondenza del passeggio delle mura, dove si trova l'ingresso monumentale di rappresentanza, l'accesso principale fu voluto dal Bonacini su via Saragozza. Nel 1894 l'edificio fu interamente acquistato da Geminiano Sandonnini. Dal 1938 al 2000 è stato sede della questura di Modena. In anni recenti il lungo e complesso restauro, condotto tra gli altri dall'architetto Francesco Gentilini, ha provveduto al risanamento dell'edificio, alla trasformazione del cortile in piccolo giardino all'italiana, al recupero degli affreschi del piano nobile a cura del restauratore Luca Rubini, reintonacatura con i colori originali. La manifestazione Cortili Aperti ha valorizzato anche il complesso del **seminario arcivescovile metropolitano**, palazzo che dal 1221 fu sede il convento dei Frati Minori Francescani di cui la struttura attuale mantiene con due corpi paralleli collegati da un elemento perpendicolare. L'impostazione funzionale intendeva privilegiare la vita interna del complesso. La cappella conserva un pregevole organo della prima metà del Settecento opera di Domenico Traeri. Il Museo didattico di Fisica e Scienze Naturali espone 200 strumenti molti dei quali di grande valore storico e scientifico e la biblioteca interna "L.A.Muratori" conta 110.000 volumi e spazia dalla teologia alla filosofia, dalla patristica alla storia della chiesa e del diritto. Altre dimore storiche che hanno aperto i portoni sono stati il **palazzo Lolli-Venturelli**, già testimoniato dal 1770, sulla cui sommità svetta una grande ed elegante torretta ottagonale ad ampie arcate cinta da una balaustra a pilastrini. Le **palazzine di via Caselle**, già nel cinquecento destinate agli alloggi per i militari. Il **palazzo Setti-Muzzarelli**, testimoniato dalla fine del Settecento. Il **palazzo Righi-Riva** e la **dimora Setti-Muzzarelli**. É in quest'ultima che si dice abitasse il boia che attraverso un passaggio segreto sotterraneo murato dopo la seconda guerra mondiale e attiguo al cortile interno riuscisse ad arrivare fino al Palazzo Ducale accedendo a un tunnel e poi utilizzando percorsi lungo i canali.

*Nella prima pagina prospettiva dall'atrio del palazzo Bonacini-Sandonnini sul giardino all'italiana, nelle fotografie più piccole a sinistra il complesso Boni visto dall'alto, a destra il palazzo Nuzzi-Amici Grossi e il rinnovato palazzo Boni. Nella pagina precedente ampia prospettiva sul giardino del Bonacini-Sandonnini, sullo sfondo il trompe d'œil. In questa pagina, dall'alto, il Cortile del palazzo del seminario arcivescovile di corso Canalchiaro e scatto dal terrazzo della dimora Nuzzi-Amici Grossi sul giardino pensile. Servizio fotografico di Beppe Zagaglia.*

Gli studenti delle scuole superiori di Modena che hanno collaborato per la manifestazione.

## DODICI EDIZIONI

L'iniziativa ha coinvolto l'associazione Dante Alighieri per letture di brani, poesie e momenti musicali che hanno accompagnato i visitatori durante la giornata; gli studenti di Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia; gli studenti di alcune scuole superiori della città; il Garden Club per gli allestimenti floreali; i proprietari delle dimore; sette guide esperte della città. Il comitato organizzatore: Gioia Bertocchi Brizzi, Maria Giuseppina Astrua Guidotti, Rosalba Caffo Dallari, Giulia Squadrini, Silvia Giberti Soragni, Furia Camurri Montecchi, Licia Beggi Miani. Per il libretto di approfondimento storico contattare dott.ssa. Giulia Squadrini, email giulia.squadrini@unimore.it

# Maldafrica

*Lea Pericoli ha presentato a Modena il libro Maldafrica ed è stata accolta dal sindaco Giorgio Pighi e dall'assessora Marcella Nordi per visitare le sale del Palazzo Comunale.*

Lea Pericoli ha fatto tappa a Modena per presentare il suo ultimo libro *Maldafrica - I ricordi della mia vita* edito da Marsilio, in una serata al Club La Meridiana di Casinalbo di Modena organizzata da Profilo Donna. Presenti nella sala della club house appassionati di tennis e tifosi di colei che ha vinto come nessun altro tennista sui campi italiani 27 titoli assoluti ed è stata il volto femminile del Belpaese più bello e vincente sui terreni di tutto il mondo. All'incontro hanno partecipato anche persone che in Africa ci sono state e condividono quel *maldafrica*, da non confondere con la melanconia, di cui si soffre dopo avere visto il cielo e il tramonto del continente africano. Infine anche curiosi che colta la rilevante carriera della campionessa hanno voluto scoprire attraverso un'amichevole chiacchierata i ricordi di Lea.

«Una bambina che man mano che cresce racconta le cose in modi diversi». Così Lea Pericoli introduce il libro dove narra dei suoi anni trascorsi tra Etiopia, Eritrea e il Kenia dove ancora oggi ritorna, precisamente vicino a Mombasa, ritrovando natura e golf. Un passato vissuto in un mondo che ormai non c'è più, quello delle colonie. La storia di Lea inizia quando insieme alla mamma si trasferisce per seguire il padre che il 5 maggio del 1936 entrò in Addis Abeba. Il primo civile a mettere piede nella capitale dietro le truppe italiane. «Un pazzo avventuriero», lo descrive la campionessa. Ma quello era il suo sogno e da lì tutta la famiglia iniziò una grandissima avventura. «In questo libro racconto un passato meraviglioso, una terra che ritrovo ogni anno con tanta nostalgia. Il maldafrica è una malattia che fa bene al cuore e che aiuta ad apprezzare il mondo».

L'Africa e la famiglia scandiscono tutti i momenti della vita di Lea: gli incontri, le amicizie, il primo approccio con i campi da tennis, l'educazione, le vittorie e i momenti critici come quando i genitori le vietarono di giocare dopo la sua prima esibizione sul campo con le celebri culottes, e tanto altro.

«Il momento meraviglioso è il tramonto. Quando arriva l'ultima folata di vento prima che il sole scompaia dietro l'orizzonte», ha raccontato. «Sono emozioni che solo il silenzio dei grandi spazi africani può regalare assieme al rimpianto di un tempo che non c'è più. Non è melanconia! É la lieve struggente consapevolezza di avere vissuto privilegi grandi», così scrive nel libro. Nel racconto il tramonto si identifica con la vita che scappa e se ne va, scivolando tra le dita di una ragazza. Gioie, dolori, emozioni, vittorie, sconfitte, malattie, amori, come nella pellicola di un vecchio film, lentamente si sfuocano e finiscono per scomparire. Piccola come un fotogramma, la scintilla di speranza è nascosta in quel tramonto che di ogni giornata è il mo-

mento più bello ma inevitabilmente diventa anche il più triste. Al centro del volume alcune pagine raccontano con fotografie alcuni dei passaggi più significativi della sua vita. La casa natale, la famiglia, la passione per i cavalli, le culottes di pizzo e quelle di piume indossate per la prima volta a Wimbledon, gli abitini di Ted Tinling, e lo scatto con Indro Montanelli che come ricorda lei stessa la riprendeva dicendo «Scrivi con molto garbo, Leuccia, continua così!». Lea Pericoli iniziò a scrivere per Il Giornale di Montanelli nel 1974 smettendo solo pochi anni fa.
Facendo un confronto tra campioni di ieri e di oggi ha puntualizzato la grande differenza. «Eravamo ragazzi eleganti, senza una lira in tasca - racconta -. Abbiamo giocato e vinto senza ricevere in cambio un soldo. Ora girano con un coach, un preparatore atletico, senza parlare dei compensi...». E aggiunge: «Roger Federer è molto vicino alla perfezione. Meglio di lui, oggi, non ho visto nessun altro giocatore». In occasione della presentazione a Modena del libro, Lea Pericoli è stata accolta dal sindaco della città Giorgio Pighi e dall'assessora alle pari opportunità Marcella Nordi. Insieme anche al consigliere comunale Stefano Barberini e a Cristina Bicciocchi, direttrice di Profilo Donna Magazine, Lea Pericoli ha passeggiato sotto i portici della città e nelle sale del Municipio prima di visitare eccezionalmente l'Acetaia del Palazzo Comunale.

*Nella pagina precedente Lea Pericoli posa con il suo libro, Maldafrica.*
*Foto ricordo con l'assessora alle pari opportunità Marcella Nordi e il sindaco di Modena Giorgio Pighi e, sotto, un momento dell'incontro in una delle sale storiche del Palazzo comunale. Lea Pericoli firma autografi al Club La Meridiana di Casinalbo.*
*Qui sopra un momento della presentazione del libro al Club e sotto foto di gruppo in Acetaia comunale con i maestri della Consorteria di Spilamberto, l'assessora Marcella Nordi, Stefano Barberini e Cristina Bicciocchi.*

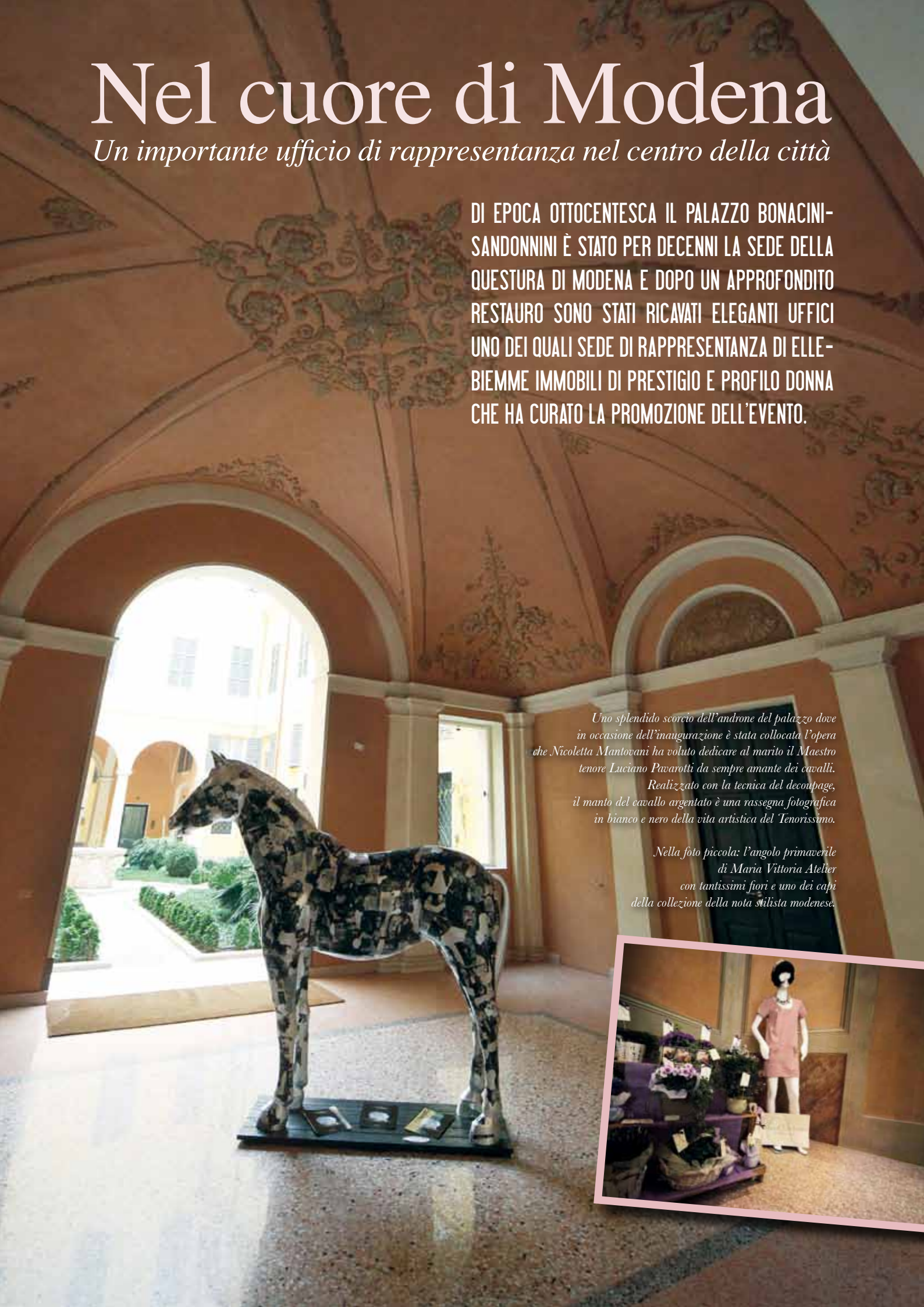
## Acetaia Comunale

Si chiamano Ghirlandina, Secchia e Panaro. Sono le tre batterie di botti con le quali il Comune di Modena ha iniziato nel 2003 lo sviluppo dell'Acetaia Comunale. Collocata nel sottotetto del Palazzo Comunale, l'Acetaia ospita due batterie di sei botticelle ciascuna battezzate con i nomi dei fiumi che delimitano Modena da Reggio Emilia e Bologna, appunto Secchia e Panaro. Oltre a queste è presente la batteria più grande, formata da dieci botti, che prende il nome di Ghirlandina, l'altro simbolo della città che si trova proprio a pochi passi dal Palazzo Comunale. Un progetto nato per dare continuità, nel cuore della città, a quella che per i modenesi è una vera e propria tradizione secolare le cui origini sono da ricercare a cospetto della Corte Estense. Ma anche per dare risposta alle richieste di numerose scuole e gruppi che durante le visite alla città desiderano informarsi sulle tradizioni locali e in particolare sul prodotto che rende Modena famosa nel mondo.
In un lungo e silente percorso, il mosto d'uva si trasformerà per azione dei microorganismi che abitano le botti in legno naturale in Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. Sono gli enzimi e altri microorganismi che infatti garantiscono la fermentazione del prodotto, la sua maturazione e infine l'invecchiamento. Il legno della tradizione, di differente morbidezza (come il rovere, il castagno, il gelso e il ginepro), consente quello scambio fra ossigeno che entra e vapore acqueo che esce, che provoca la progressiva e maggiore concentrazione del prodotto e i processi enzimatici che creano i profumi e i sapori caratteristici dell'ABTM. I rincalzi ed i rabbocchi con l'annuale travaso di piccole dosi da una botte a quella più piccola che segue immediatamente nella batteria, danno vita a un processo perpetuo destinato a ripetersi nei secoli. L'Acetaia Comunale inizierà a stillare aceto DOP affinato nel 2015, cioè dopo dodici anni dall'avvio delle batterie. Per l'extravecchio si dovrà attendere invece il 2028.
Il sottotetto ospita anche tre grandi botti *barrique*, cioè le botti madri da 100 e 200 litri che servono ad alimentare le batterie, e alcuni oggetti legati alla cultura del balsamico tra cui quattro tragni, tradizionali vasi in terracotta smaltata per conservare il prodotto in casa. A prendersi cura dell'Acetaia Comunale è la Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena di Spilamberto, attiva dal 1967 e punto di riferimento sul territorio nazionale insieme al Museo del Balsamico Tradizionale (via Roncati 28, Spilamberto, 059.78.16.14, www.museodelbalsamicotradizionale.org).
All'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena è stata attribuita la denominazione di origine protetta nel 2000, seguita dal disciplinare di produzione. Nel dicembre del 2003 è stato costituito il nuovo Consorzio ABTM con la collaborazione della Camera di Commercio di Modena, della Provincia di Modena e della Consorteria.

# Nel cuore di Modena

*Un importante ufficio di rappresentanza nel centro della città*

DI EPOCA OTTOCENTESCA IL PALAZZO BONACINI-SANDONNINI È STATO PER DECENNI LA SEDE DELLA QUESTURA DI MODENA E DOPO UN APPROFONDITO RESTAURO SONO STATI RICAVATI ELEGANTI UFFICI UNO DEI QUALI SEDE DI RAPPRESENTANZA DI ELLE-BIEMME IMMOBILI DI PRESTIGIO E PROFILO DONNA CHE HA CURATO LA PROMOZIONE DELL'EVENTO.



*Uno splendido scorcio dell'androne del palazzo dove in occasione dell'inaugurazione è stata collocata l'opera che Nicoletta Mantovani ha voluto dedicare al marito il Maestro tenore Luciano Pavarotti da sempre amante dei cavalli. Realizzato con la tecnica del decoupage, il manto del cavallo argentato è una rassegna fotografica in bianco e nero della vita artistica del Tenorissimo.*

*Nella foto piccola: l'angolo primaverile di Maria Vittoria Atelier con tantissimi fiori e uno dei capi della collezione della nota stilista modenese.*

Il palazzo Bonacini-Sandonnini sorge sull'area un tempo antistante le mura cittadine e costituisce quasi un isolato urbano. La facciata principale sormontata dal gruppo statuario della seconda metà dell'ottocento si rivolge con tutta la sua imponenza su viale delle Rimembranze che delimita il perimetro del centro storico. Il lato corto del palazzo si affaccia su via Saragozza da cui proseguendo si arriva nel cuore della città distante poche centinaia di metri. Ellebiemme Immobili di Prestigio e Profilo Donna hanno deciso di aprire uno degli uffici più grandi del piano nobile, situato al primo livello, per le attività di rappresentanza. Con sale disposte ad angolo e i soffitti affrescati, valorizzati dopo il restauro dell'intero palazzo durato cinque anni e che hanno coinvolto la maestria del restauratore di dipinti Luca Rubini, lo spazio è stato inaugurato con un piccolo ma gremito evento svolto nel pomeriggio di sabato 20 marzo.
Gli invitati hanno potuto apprezzare da vicino l'eleganza di un palazzo storico della città ritornato ad antico e nuovo splendore, a cominciare dall'atrio del piano terra, dal cortiletto oggi giardino

*In alto il taglio del nastro tricolore con Antonio di Matteo e Stefano Barberini di Ellebiemme, Cristina Bicciocchi presidente di Profilo Donna e la madrina Lea Pericoli (PPD '09) che si è fatta "portafortuna" dell'iniziativa.*

*Al centro l'elegante salotto nella sala principale dell'ufficio di rappresentanza adatto a qualunque azienda abbia la necessità di fare piccoli eventi, presentazioni, conferenze o lanci di prodotto.*

*Oltre al salotto dove sono fotografati Cristina Bicciocchi e Stefano Barberini (a destra), l'ufficio dispone di una sala riunione e di un collegamento diretto con ascensore tra i garage sotterranei e il piano nobile.*
*(Per informazioni tel. 340-1571447)*

*Stefano Danieli e Beatrice Caselli con Lea Pericoli e la goccia Garvan Lux, una elegante cassa acustica realizzata in numero limitato in foglia d'oro.*

*Sotto: Antonio di Matteo e Stefano Barberini con Elena Ceschelli e il fratello in rappresentanza della ditta Bellini di Venezia. Inoltre erano presenti all'inaugurazione Maria Vittoria Severi di Maria Vittoria Atelier che ha realizzato l'allestimento primaverile con fiori e alcuni capi della sua collezione con i bijoux della linea Ila V. della designer fiorentina Ilaria Valleri. Erano presenti tra gli invitati Elena Gambigliani Zoccoli con il marito Roberto Olivi Governatore del Distretto Lions 108tb, Manuela e Barbara promotrici finanziarie di Banca Mediolanum con un'amica, la stilista Anna Marchetti con la figlia Jessica, Betty Vacirca con un'amica, la prof.ssa Letizia Po' Biancani, Angelo Morucci creativo di MV Art & Design con la moglie mentre consegna un bellissimo mazzo di fiori a Chicca.*

all'italiana con trompe d'œil e gli scaloni da cui si accede ai piani. Ad augurare un fortunato in bocca al lupo alle attività non poteva che essere una madrina d'eccezione, la tennista e giornalista Lea Pericoli a Modena già dal giorno precedente per la presentazione del suo libro Maldafrica e la visita in città. É stata lei ad accompagnare Antonio Di Matteo, Stefano Barberini responsabile Ellebiemme sede di Modena, e Cristina Bicciocchi nel taglio del nastro tricolore... con l'auspicio di progettare iniziative sempre interessanti e ricche di contenuti, e chissà magari presto in location speciali come la Pavarotti Tower o il Pavarotti Ski Resort che in questi mesi sta iniziando a sorgere nei pressi di Fanano.
Il pomeriggio è trascorso piacevolmente tra chiacchiere e autografi, un sorso di Bellini e gli stuzzichini della Mario Neri Catering. L'inaugurazione è stata anche un'occasione per curiosare tra le creazioni di Maria Vittoria Atelier per la primavera-estate. Camicie, tailleur, abiti e capi spalla dai colori pastello disegnati e confezionati su misura con materiali di prima scelta, un buon rapporto qualità/prezzo e la libertà di chiedere la realizzazione degli stessi modelli in taglie che nelle boutiques non sempre si trovano. Maria Vittoria ha arricchito la sua collezione con le creazioni della jewels-designer Ilaria Valleri, nota per i suoi bijoux e da angoli fioriti per dare il benvenuto alla primavera.
Il salotto dell'ufficio di rappresentanza, dove è avvenuto il ricevimento, è stato impreziosito con elementi decorati con i mosaici dell'azienda SkyGres e l'*home theatre* proposto da Tecnosolution.

**Il restauro**

I lavori di restauro del Palazzo Bonacini-Sandonnini, di epoca ottocentesca, già sede della questura di Modena, sono durati cinque anni, dal 2004 al 2009. Un recupero integrale eseguito con metodo di restauro scientifico condotto tra gli altri dall'architetto Franccesco Gentilini e con la supervisione della Sovrintendenza ai Beni Culturali. Da tempo bisognoso di ristrutturazione, nel palazzo sono stati valorizzati e recuperati affreschi e cassettoni, stucchi ed eleganti decorazioni floreali.

*Si ringraziano la ditta Bellini di Venezia per aver offerto l'aperitivo e Chiara Neri del ristorante La Secchia Rapita di Modena per la realizzazione del buffet. Ricordiamo che il ristorante che sorge all'interno del cinquecentesco palazzo Schedoni in corso Canalchiaro 4 è composto da ben quattro sale dedicate a Ferrari, Maserati e De Tomaso con la presenza di motori e fotografie che ben descrivono lo stretto legame con il mondo dei motori, e da un salone per meeting e ricevimenti.*

*Nella foto qui a fianco il romantico appendiabiti con alcuni capi della collezione di Maria Vittoria Atelier e i bijoux Ila V.*
*Ricordiamo che la titolare di Maria Vittoria Atelier disegna e realizza in tutte le taglie due collezioni l'anno usando materiali di altissima qualità con rifiniture ormai dimenticate dalla grande produzione industriale. L'atelier si trova a Modena in Via Emilia ovest 330 tel. 059 - 826310. Si riceve solo per appuntamento.*

# Il sufismo nell'arte

*a cura di Cristina Bicciocchi*

## L'ARTISTA WIJDAN INIZIA A DIPINGERE SIN DA GIOVANISSIMA; MA É SOLO DOPO LE DIMISSIONI DALLA CARRIERA DIPLOMATICA NEGLI ANNI SESSANTA CHE SI DEDICA SERIAMENTE ALLA PITTURA.

Si hanno le prime rappresentazioni calligrafiche assieme ai temi della natura negli anni ottanta, ma é durante gli anni novanta che Wijdan si accosta ai temi del Sufismo.
L'essenza dell'arte di Wijdan é situata nel taglio alla sommità degli stili calligrafici moderni nelle arti visive che incorporano le idee contemporanee ed i mezzi dell'occidente. Si assiste al tentativo di cogliere l'essenza profonda della relazione tra gli esseri umani e l'ambiente circostante in modo "sufistico": Wijdan vive uno stato perpetuo di amore con il mondo, con la gente, con la bellezza, con la natura e con l'amore stesso. "Nel mio terzo *vernissage* a Roma mostro l'amore con il colore ed il tratto. Continuo ad ispirarmi all'idea Sufi che dice: Tu sei Me che esprime l'unità tra colui che ama e colui che è amato, che sia Dio, una persona oppure la natura. Credo profondamente che i Sufi abbiano raggiunto la più alta forma di amore attraverso la loro completa accettazione del tutto senza vedere alcuna differenza di fede, natura, apparenza, debolezza o forza".
Dunque per Wijdan la parola *amore* non si riferisce al sentimento tra due persone come in tutte le narrative "antropocentriche" che sono fonte di guadagno (non solo nel mondo "occidentale").
Wijdan è un'artista calligrafica, non una calligrafa, ragione per cui ella ama lavorare ai due livelli delle parole *forma* e *significato*. I colori brillanti ed il loro modello sostengono il testo (pagine di grammatica araba o poesie scritte in arabo) in una combinazione peculiare e inaspettata; così anche il testo sembra evocare l'energia materializzata da forme e colori. La perfetta armonia tra questi elementi é solo una delle tante espressioni di amore come descritta nella dottrina Sufi.
E l'artista risponde in esclusiva per Profilo Donna Magazine ad alcune domande...

***Qual è la chiave di lettura che riconduce il sufismo alla sua arte?***
«La mia arte é basata sull'amore che i Sufi propagano e credono. L'amore non porta al Sufismo, ma celebra l'amore Sufi per una ragione molto importante secondo me: quella dell'accettazione dell' "altro" così come egli/ella é, senza restrizioni o alcuna domanda».

***Quindi la massima espressione dell'artista deve essere un'opera in cui tutti possono percepire quell'amore che ci fa sentire parte dell'universo...***
«Si, in quel caso l'artista é riuscito a fare qualcosa di molto bello».

***L'artista in questo caso diventa lo strumento fondamentale per elevarsi spiritualmente..***
«Se l'artista riesce a "elevare" spiritualmente colui che guarda l'opera dunque il suo lavoro può essere considerato come una atto divino!»

Inaugurazione 8 giugno ore 18.00
La mostra rimarrà aperta per circa un mese al
Museo di Roma Trastevere
Piazza Sant'Egidio 1B – 00153 Roma
Tel. 065899359 – 065813717

*Wijdan è il nome d'arte di SAR Principessa Wijdan Fawaz Al-Hashem, Ambasciatrice di Giordania (PPD '09). In questa foto durante la premiazione. A lato alcuni dei suoi dipinti ispirati alla dottrina Sufi.*

# Cos'è il sufismo

L'essenza del Sufismo è la Verità, la definizione del Sufismo è l'esperienza e la realizzazione disinteressata della Verità.
Il metodo del Sufismo è l'intenzione e la determinazione ad andare verso la Verità con i mezzi dell'Amore e della devozione. Questa pratica ha per nome Tariqat, la via spirituale o il Cammino verso Dio.
Il Sufi è l'innamorato della Verità; è colui che per mezzo dell'Amore e della devozione, va verso la perfezione di cui tutto il mondo è realmente in cerca. Come lo necessita la dignità dell'Amore, il Sufi si distacca da tutto fuorché dalla Verità Reale. Per questa ragione è detto nel sufismo che: "Coloro che sono interessati all'Aldilà non possono dare importanza al mondo materiale. Alla stesso modo, coloro che sono coinvolti nel mondo materiale non possono essere interessati all'Aldilà". Ma il sufi (per la dignità dell'Amore) è incapace di occuparsi dell'uno o dell'altro di questi due mondi.
Questa stessa idea è espressa da Shebli che diceva: "Colui che muore per amore del mondo materiale, muore da ipocrita. Colui che muore per amore dell'aldilà muore da asceta. Ma colui che muore per Amore della Verità muore da Sufi".
Il sufismo è una scuola di realizzazione etica mediante illuminazione interiore e non mediante ragionamenti intellettualistici; implica rivelazione, testimonianza e non logica.
Per Etica si intende la morale che trascende semplici convenzioni sociali; un modo di essere che è la realizzazione degli Attributi di Dio.
Spiegare cosa è la Verità non è facile. Le parole limitate come sono, non potranno mai esprimere la Perfezione dell'Assoluto, dell'Illuminato. Così in coloro che sono imperfetti nascono dubbi e smarrimenti. Ma se non si può esaurire l'acqua dell'oceano, vi si può almeno smorzare la propria sete.
I filosofi hanno scritto innumerevoli volumi e parlato senza fine della Verità, ma senza essere esaurienti. Per cui vedono solo una parte dell'Assoluto e non l'Infinito nella sua globalità.
A tale proposito ricordo la famosa storia, raccontata da Rumi, di un gruppo di Indù che non avevano mai visto un elefante. Un giorno, giunsero in un luogo in cui ce n'era uno. Nell'oscurità completa si avvicinarono all'animale e ognuno, dopo averlo toccato, descrisse ciò che pensava di aver percepito. Naturalmente le descrizioni erano diverse. Coloro che avevano toccato la zampa dell'animale, pensavano fosse una colonna. Altri, che avevano toccato l'orecchio, dissero che era un ventaglio, altri ancora lo definirono dalla proboscide e così via.
Ciascuna delle descrizioni corrispondeva esattamente alle diverse parti che ognuno aveva toccato, ma la realtà dell'insieme era ben lontana dai singoli concetti. Se avessero avuto una candela, le divergenza di opinioni non sarebbero emerse. La luce avrebbe rivelato nel suo insieme l'elefante. E' soltanto con la luce della Via spirituale e della Via mistica, che la Verità può realmente essere conosciuta.
L'individuo deve divenire testimonianza della Perfezione dell'Assoluto, perché possa vedere con la vista interiore di chi percepisce la Realtà nella sua interezza.
Questa testimonianza si manifesta quando si diventa perfetti, cioè quando si perde la propria esistenza parziale nel Globale.
Se il tutto può essere paragonato all'Oceano, e la parte a una goccia, il sufi dice che è impossibile vedere l'Oceano con l'occhio della goccia. Tuttavia, quando la goccia si confonde con l'Oceano, può vedere l'Oceano con l'occhio dell'Oceano.

# Partita del Cuore

*di Cecilia Brandoli*

**ALLO STADIO BRAGLIA DI MODENA UNA GRANDE SERATA DI SPORT E SPETTACOLO CON IN PALIO IL TROFEO PIÙ BELLO, QUELLO DELLA SOLIDARIETÀ. A SFIDARSI NAZIONALE ITALIANA CANTANTI E TELETHON TEAM CON I PILOTI FERRARI. IL CUORE DELLA CITTÀ EMILIANA HA CONTRIBUITO A DONARE UN MILIONE DI EURO.**

É finita ai rigori con la vittoria del Telethon Team, ma in realtà hanno vinto tutti: i big in campo, i 20mila modenesi che hanno riempito gli spalti dello stadio, i milioni di italiani che hanno seguito l'evento in diretta su RaiUno condotto da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. La Partita del Cuore del 25 maggio è stata una grande serata di sport, spettacolo, di grandi protagonisti con la quale è stata raggiunta, e superata, la scommessa: raccogliere un milione di euro da destinate a Telethon e Parco della Mistica. In campo la Nazionale Cantanti contro il Telethon Team rafforzato dai tre piloti della Scuderia Ferrari Massa, Alonso, Fisichella. Scenografia del match è stato proprio il grande cuore rosso del Cavallino Rampante in curva Montagnani, che di solito pullula dei colori "di casa" giallo-blu.
A fare la differenza in campo i grandi del pallone, sapientemente distribuiti tra le due squadre. Nedved, Amelia, Cassano, il tecnico del Modena Ampolloni, in panchina Claudio Ranieri per il Telethon Team e Gianni De Biasi per i cantanti. Tantissimi applausi per loro, ma soprattutto per Luca Toni, per una volta di nuovo nel suo campo, che al termine della partita ha sottolineato la generosità della città: «Modena ha il cuore grande, la cosa importante era fare divertire la gente», ha dichiarato.Tra i protagonisti delle sette note Luca Barbarossa che ha commentato così la partita: «La cosa incredibile di questa avventura è che dura da vent'anni. Un viaggio iniziato nel 1981 che tutt'ora continua con un affetto e una fiducia tali da riempire lo stadio. Abbiamo perso ai rigori? Qui in realtà non si perde mai, è la cosa bella di questa partita».

Dalla tribuna hanno seguito l'evento tanti VIP: Piero Ferrari insieme alla moglie Floriana, Nicoletta Mantovani Pavarotti, il sindaco di Modena Giorgio Pighi, l'assessore regionale Massimo Mezzetti, Roberto Mancini, Carolina Kostner e il presidente di Ferrari e di Telethon Luca Cordero di Montezemolo entusiasta per la risposta dei modenesi. «Dobbiamo ancora una volta dire grazie agli italiani - ha dichiarato Montezemolo a conclusione dell'evento - che nonostante la difficile situazione economica dimostrano ogni volta di più di aver capito l'importanza della ricerca scientifica, anche quando riguarda malattie rare come la distrofia muscolare di Duchenne».

## Le formazioni

La partita si è conclusa otto a otto al novantesimo.
**Nazionale Cantanti:** Amelia, Pupo, Sculli, Marcorè, Meneguzzi, Belli, Baglioni, Bova, Toni, Ruggeri, Ramazzotti. Subentrati: Mengoli, Battaglia, Vallesi, Becucci, Facchinetti, Povia, Diego dei Sonohra, Apolloni.
Allenatori: Giacobbe – De Biasi
**Telethon Team**: Rosolino, Pasotti, Mauro, Comanducci, Pecci, Giletti, Massa, Fisichella, Cassano, Alonso. Subentrati: Base, Razzoli, Capelli, Cipollini, Malagò, Staffelli, Mannini, Morelli, Ringo, Costacurta, Simoncelli. Allenatore: Ranieri.
Arbitro: Rosetti. Guardalinee: Tartaglia, Giaccheo.
Quarto uomo: Colosimo

## I progetti sociali

La **Fondazione Telethon** finanzia ricerca scientifica sulle malattie genetiche e da sempre si occupa di distrofia: è proprio grazie a un gruppo di pazienti distrofici, infatti, che nel 1990 è nata l'organizzazione fondata da Susanna Agnelli e oggi presieduta da Luca Cordero di Montezemolo.
I fondi derivanti dall'evento Partita del Cuore sono indirizzati al finanziamento della ricerca Telethon sulle malattie genetiche e in particolare al sostegno dei progetti di ricerca sulla distrofia muscolare: una grave malattia neuromuscolare per la quale al momento non esistono cure. In venti anni la ricerca Telethon ha fatto grandi passi in avanti su questa malattia, in particolare sulla distrofia di Duchenne che è la forma più grave di distrofia (www.telethon.it).
La scesa in campo dei piloti Ferrari ha voluto testimoniare quanto la fondazione Telethon sia legata al nome dell'azienda di Maranello. Il figlio di Enzo Ferrari, Dino, morì proprio di distrofia muscolare nel 1956, a soli 24 anni.

La fondazione **Parco della Mistica Onlus** è nata per la realizzazione del primo esempio in Italia di un "Campus Produttivo della Legalità e Solidarietà" che vuole essere un polo di attrazione e sperimentazione intorno alle politiche giovanili, all'accoglienza, all'integrazione culturale e al rispetto per l'ambiente. Trentatré ettari da riqualificare dal punto di vista edile, agricolo, sociale presso la "Tenuta della Mistica" di Roma, tra il VII e VIII Municipio a ridosso del GRA. In questa area sorgeranno un campo da calcio, un teatro, laboratori, un campeggio e un albergo, una casa delle associazioni legate alla periferia, una Casa Famiglia. La struttura rimarrà totalmente accessibile: al posto delle barriere architettoniche vi sarà una pista ciclabile e un percorso archeologico. Al suo interno sarà privilegiato un modello di impresa sociale che risponda ai bisogni e alle esigenze espressi dai cittadini svantaggiati in un'ottica di partecipazione attiva, sia al mondo al lavoro che nel tessuto sociale (www.fondazioneparcodellamistica.it).

*Nella pagina accanto:*
*anche Profilo Donna (nella foto Chicca con Sandro Giacobbe e Stefano Barberini) ha promosso e sostenuto la vendita dei biglietti per la Partita del Cuore, Rossella Diaz (staff Profilo Donna) con Massimiliano Rosolino, nella foto in fondo a destra esultanza di Enrico Ruggeri.*

*In questa pagina:*
*le due formazioni al completo, Bova e Massimiliano Rosolino, Ramazzotti scherza con Enrico Ruggeri prima del calcio d'inizio.*

SUL SOFÀ DI CHICCA:

# *Sheila McKinnon*

*(PPD '06)*

**GLI SCATTI DI SHEILA MCKINNON RESTITUISCONO COLORI E SUGGESTIONI DI PAESI DEL NORD E DEL SUD DEL MONDO INSIEME A VOLTI DI BAMBINI, DONNE, ADOLESCENTI CHE VIVONO SENZA QUEI DIRITTI DICHIARATI ORMAI DA TEMPO COME IMPRESCINDIBILI. L'ATTENZIONE DELLA FOTOGRAFA CANADESE SHEILA MCKINNON, DA MOLTI ANNI RESIDENTE IN ITALIA, NEGLI ANNI SI È CONCENTRATA SEMPRE DI PIÙ SU TEMATICHE SOCIALI E CON LA SUA SENSIBILITÀ HA DATO VOCE A COLORO CHE - PER DIVERSI E MOLTEPLICI MOTIVI - VOCE NON HANNO.**

Negli ultimi anni i suoi scatti hanno immortalato i volti che popolano Oriente e Africa, le difficili e precarie situazioni di chi vive nei cosiddetti paesi del Terzo Mondo. Da qui è nato "INVISIBLE WOMEN", mostra itinerante di ritratti di donne realizzata a fianco di AIDOS, Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo. "INVISIBLE WOMEN" è stata scelta dal ministro Stefania Prestigiacomo per essere presentata anche al G8 Ambiente svolto a Siracusa nell'aprile del 2009, e allestita nella suggestiva piazza del Duomo di Ortigia. La BBC ha presentato, in un'azione informativa, il catalogo "INVISIBLE WOMEN": come ritorno Sheila ha ricevuto moltissimi messaggi da tutto il mondo.

Oltre ad AIDOS, ha realizzato servizi fotografici in paesi del Sud per organizzazioni umanitarie tra cui UNICEF, FAO, Sant'Egidio, Africare. Ha lavorato come fotografa e giornalista per molte testate europee e nord americane come *The New York Times, Newsweek, The International Herald Tribune, Die Welt, Beaux Arts Magazine, Wellesley Magazine* e la rivista *ELLE* di Spagna e di Ungheria. In Italia ha collaborato con *La Repubblica, Il Messaggero, Corriere della Sera, L'Espresso, Panorama, Gente, Weekend Viaggi* e altri periodici.

Nel 2006 ha accompagnato e fotografato Roberto Bolle, ambasciatore UNICEF nel suo viaggio in Sudan. Nel 2007 e 2008 ha documentato le iniziative di AIDOS in Siria, Nepal, Burkina Faso e in India dove ha realizzato le fotografie del progetto di scolarizzazione per le bambine e ragazze degli *slum* di Calcutta. Insieme a UNICEF Italia nel 1999 ha realizzato "ON THEIR SIDE", foto di bambini e bambine in tantissimi paesi per raccontare i loro diritti. La mostra è stata ospitata inizialmente al Palazzo delle Esposizioni di Roma poi divenuta itinerante nelle principali città d'Italia. Le è stato conferito il Premio Profilo Donna nel 2006.

Sul sito personale **www.sheilamckinnon.com** è possibile visitare una selezione di scatti e video delle sue personali.

***Sheila, scorrendo le sue fotografie viene da pensare che per lei non si tratti semplicemente di lavoro, ma che per comunicare un messaggio con tale chiarezza deve avere compiuto un viaggio prima interiore poi professionale: come è cambiata negli anni la percezione che ha del suo lavoro?***

«Una bella domanda! Spero che la percezione del mio lavoro sia cambiata in meglio così come molte dimensioni della mia vita… Lavoro da tanti anni nei paesi in via di sviluppo e ho sempre sentito un grande interesse e fascino per due cose: i volti delle persone all'interno dei loro ambienti e il colore. Questi interessi non sono cambiati ma ora cerco di vedere qualcosa di più dentro gli occhi e dietro i volti delle persone.

Per quanto riguarda il "colore", ultimamente sto allargando la gamma di quello che mi affascina.

Ora forse capisco di più e sono molto meglio informata e ritengo importante il contenuto "sociale" delle mie immagini: mi rendo conto e apprezzo sempre di più il fatto che le differenze fra le persone dei vari continenti e delle varie culture sono molto minori delle cose che si assomigliano. In tanti casi abbiamo molto da imparare da loro».

***Come si prepara quando deve mettersi in viaggio per paesi del Terzo Mondo con la missione di documentare progetti di organizzazioni umanitarie?***

«Cerco di portare con me una grande curiosità e apertura per apprezzare tutto quello che non pensavo o immaginavo di "ve-

dere" o "sentire" - le tante sorprese - e di restare sempre flessibile di fronte ai cambiamenti anche piccoli nei tanti incontri programmati e anche fuori programma. La vita ovunque è sempre fuori programma, sempre fluida… e cerco di accogliere tutto quello che mi arriva».

***Bambini e donne sono i protagonisti degli ultimi servizi: come stabilisce il contatto con i soggetti che intende fotografare?***
«Sorrido e sorrido di nuovo. Con i bambini è sempre facile - basta dimostrare una vera curiosità e interesse. Cerco di restare osservatrice gradita mentre mi fanno vedere come si svolgono i loro giochi. Qualche volta la mia semplice presenza con i capelli e la carnagione chiari (che non hanno mai visto prima) è un'occasione per tante risate… ma prima, perché non vogliono offendermi, devono percepire che anch'io posso ridere di me stessa! Le donne sono curiose quanto me e benché normalmente non possiamo comunicare tramite la parola, c'è di frequente un "dialogo" bellissimo con i gesti delle mani e degli occhi.
Cerco di sorridere soprattutto quando incontro delle persone gravemente malate. Loro, prima di tutti, vogliono essere riconosciute per la loro parte bella e sana imprigionata dentro il corpo ferito».

***Nel progetto che sta ultimando in collaborazione con AIDOS, BORN INVISIBLE presto itinerante, dà voce a ragazze invisibili a cui è negata l'età dell'adolescenza, quale speranza è possibile dare loro?***
«Per fortuna il mondo inizia a rendersi conto che le giovani donne, le adolescenti, sono terribilmente a rischio. Una crescita, uno sviluppo naturale con la protezione della famiglia e la possibilità di andare a scuola sono purtroppo negati a milioni e milioni di ragazze. Inoltre, queste giovani donne sono quasi "invisibili" e spesso proprio nascoste. I motivi sono tanti e solo di recente si cerca di affrontare con più forza questo grande problema. Ne parlerà Daniela Colombo, presidente di AIDOS, nel catalogo della mia nuova mostra BORN INVISIBLE».

***Quali risposte e messaggi hanno suscitato la mostra e il catalogo INVISIBLE WOMEN?***
«Tanti e bellissimi messaggi. Sia dall'estero che dall' Italia. Ho ricevuto tante e-mail da chi ha visto il programma della BBC e ha visitato il mio sito. Mi hanno ringraziato con entusiasmo, forse perché le foto sono "facili" da capire e apprezzare e rendono dignitosi i gesti di tutti i giorni in tutto il mondo».

***Le sue fotografie sono state pubblicate in approfonditi servizi da diverse testate straniere come recentemente è avvenuto su ELLE Spagna e ELLE Ungheria per INVISIBLE WOMEN. L'editoria italiana come risponde al bisogno di comunicare un messaggio sociale chiaro e riflessivo?***
«La mia collaborazione con varie ONG e organizzazioni delle Nazioni Unite mi ha fatto capire che in Italia la comunicazione di messaggi sociali è particolarmente difficile. Con poche eccezioni, la stampa italiana non ha molta voglia di raccontarli. Sembra che preferiscano raccontare solo lo scandaloso o il frivolo! E le riviste femminili in generale rimangono strettamente nei parametri della moda - meglio se di grande lusso. Forse ogni tanto una scappatella in un altro campo sarebbe apprezzata dai loro lettori.
Naturalmente quello che è estremamente preoccupante in Italia è il modello trasmesso della televisione alle giovani donne. Lì imparano che il successo arriva solo attraverso un corpo piacente e un uomo potente. Peccato, le donne italiane hanno ereditato una grande capacità nell'organizzare e dirigere le loro famiglie e qualcuna di loro ha saputo trasferire questi talenti alla guida di società e industrie. Ora cosa succederà alle giovani donne e adolescenti di oggi? Quale immagine avranno e daranno di loro stesse, quali le loro prospettive per il futuro?»

***Le prossime tappe delle sue personali?***
«Un segreto!».

# Quando il soggiorno incontra la storia

*Trivago presenta la top Hotel storici*

## LA LISTA DI 10 HOTEL STORICI INTERNAZIONALI E DEI LORO ILLUSTRI OSPITI CHE VI HANNO SOGGIORNATO.

Cosa rende una vacanza speciale o un soggiorno in hotel unico? Provare cucine nuove per godersi una pausa dalla routine quotidiana può essere certamente un modo, ma per trasformare il proprio soggiorno in un'esperienza indimenticabile serve quel pizzico in più. La cultura e la storia, elementi troppo spesso sottovalutati, aiutano ad aggiungere alla propria vacanza quel tocco di fascino e magia.
Per questo motivo **www.trivago.it** ha individuato i migliori dieci hotel storici in Europa e negli Stati Uniti. Da Washington a Siviglia, da Londra a Cracovia, questi hotel sanno come cullare i propri ospiti con un servizio di indiscusso livello combinato a un fascino storico irresistibile.

### Hotel Copernicus, Cracovia, Polonia

Il Copernicus Hotel di Cracovia, che prende il nome dal suo più noto ospite, l'astronomo polacco di fama mondiale Nicolas Copernico, trasmette immutato nel tempo il fascino dell'Europa medievale. Un tempo punto d'incontro per intellettuali e studiosi, l'edificio è stato restaurato e riaperto al pubblico nel 2000. L'Hotel offre ora ai suoi ospiti la possibilità di soggiornare in lussuose camere, con alti soffitti e con arredi in legno scuro del periodo rinascimentale. L'Hotel Copernicus si trova sulla Kanonicza, la strada più antica della città, ed è vicino a numerosi siti culturali e storici come il Palazzo Reale, la Cattedrale e altre chiese gotiche, e il quartiere ebraico di Kazimierz.

u-Rivage Palace

Hotel Copernicus

Hotel Las Casas de la Juderia

### Beau-Rivage Palace, Losanna, Svizzera

Situato sul waterfront Quai d'Ouchy di Losanna, il cinque stelle Hotel Beau Rivage Palace gode di una spettacolare vista sul lago di Ginevra e sulle cime innevate delle Alpi svizzere. Dalla sua fondazione nel 1861, lo stile architettonico della struttura e le decorazioni originali sono stati rigorosamente conservati rendendo l'hotel un simbolo dell'antica nobiltà europea. Alcuni momenti salienti della storia si sono celebrati all'interno delle sue mura, come l'incoronazione di Re Hussein di Giordania e la ratifica dei trattati sulla ricostruzione dell'Europa post-guerra. Leader politici e celebrità di ogni tipo hanno soggiornato presso il Beau-Rivage tra cui Nelson Mandela, Charlie Chaplin e Victor Hugo. Una ristorazione di primo livello, una cantina fornita di oltre 75.000 bottiglie, 168 camere di lusso e la vicinanza dal vivace centro di Losanna si combinano per rendere il soggiorno presso il Palazzo Beau Rivage un'esperienza unica.
Disponibile a partire da 279 € a notte per camera doppia via *Hrs.com*

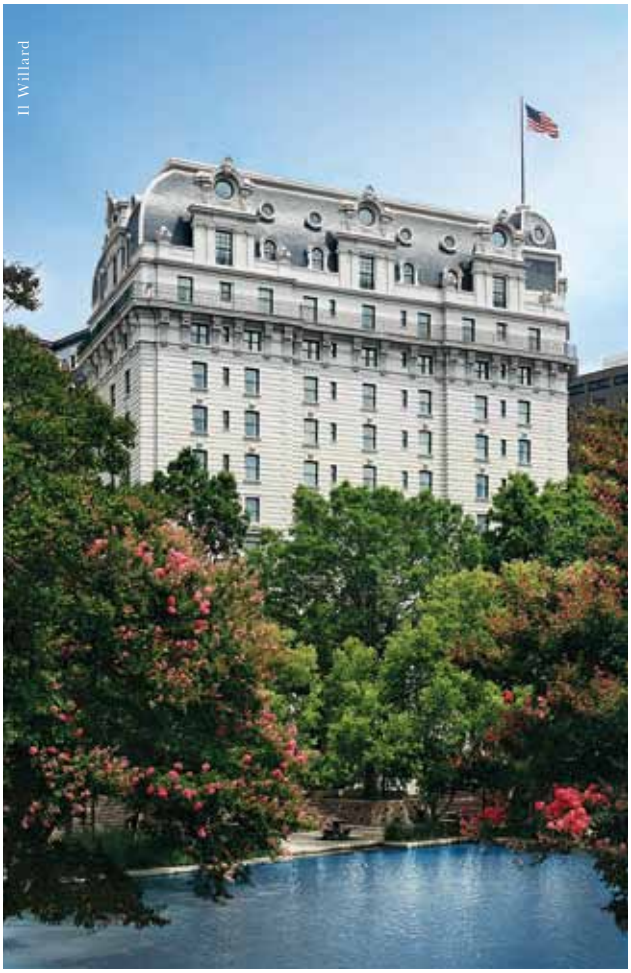
Disponibile a partire da 175 € a notte per camera doppia via *Booking.com*

### Las Casas De La Juderia, Siviglia, Spagna

Situato nel centro storico di Siviglia Las Casas De La Juderia cattura perfettamente la bellezza e lo spirito dello stile andaluso, mescolando insieme temi ed elementi arabi ed europei. Cortili aperti, graziose fontane ed ampi archi si combinano creando un'atmosfera suggestiva. Il nome significa letteralmente 'le case del quartiere ebraico', e si riferisce al periodo storico in cui Ferdinando III di Castiglia rinconquistata la città ai danni del califfato musulmano concentrò la popolazione ebraica in un distretto, la Juderia. Las Casas De La Juderia è stato anche utilizzato per ospitare i primi americani nativi riportati da Cristoforo Colombo, dopo i suoi primi viaggi verso il Nuovo Mondo. Altre attrazioni imperidibili sono la Cattedrale e il Palazzo Reale dell'Alcazar.
Disponibile a partire da 80 € a notte una camera doppia via *EasyClicktravel*

## The Willard, Washington, Us

Il Willard sulla Pennsylvania Avenue rappresenta l'apice dello stile e del comfort americano come si può notare dalle grandiose stanze dell'hotel, dal lussuoso centro benessere e dall'eccezionale varietà e qualità della ristorazione. Fondato nel 1818, il Willard è stato spesso definito come il cuore della vita politica e sociale di Washington, una reputazione che è certamente rafforzata dalla presenza a due passi della Casa Bianca e dal fatto che Martin Luther King abbia scritto il suo discorso 'I Have a dream' mentre soggiornava al Willard. L'area circostante è ricca di attrazioni di ogni tipo, tra cui il Museo Smithsonian, il Teatro Nazionale, il National Mall, numerose gallerie e accademie d'arte.
Disponibile a partire da 222 € a notte per camera doppia via *InterContinentalgroup*


Il Willard

## Reid's Palace, Funchal, Portogallo

Situato su una scogliera che si affaccia sulla costa meridionale di Funchal e inaugurato nel 1891, il Reid's Palace è stato il coronamento del lavoro dello scozzese William Reed, un povero ragazzo che sbarcò sull'isola di Madeira all'età di 14 anni e creó la sua fortuna commerciando vino, anche se non visse abbastanza per vedere il completamento dell'hotel. Il Reid's Palace divenne ben presto una delle principali attrazioni della zona, a causa della piccola flotta di barche che salutava ogni nuovo ospite al momento dello sbarco. Ospiti illustri furono tra gli altri il commediografo George Bernard Shaw, il primo ministro Lloyd George, e la "principessa in viaggio" Elisabetta d'Austria, nota per i suoi continui viaggi dopo il suicidio del suo unico figlio Rodolfo. Ad oggi il sentimento di nobiltà rimane e il plus tra le attrazioni del Reid's Palace è l'esclusivo giardino semi-tropicale. Mantenuti in costante fioritura durante tutto l'anno, i fiori e le piante provenienti da tutto il mondo creano un angolo meraviglioso per rilassarsi e godersi la vista mozzafiato.
Disponibile a partire da 260 € a notte per camera doppia via *hotel.info*

Reid's Palace

## Steigenberger Grandhotel Petersberg, Bonn, Germania

Dall'alto del monte Petersberg, nel mezzo delle vette del Siebengebirge, il Grand Hotel Steigenberger guarda verso valle il Königswinter e il Reno che attraversa la regione. Maestoso e imponente, il Grandhotel è stato fondato nel 1892, ed è stato l'hotel preferito da molti capi di stato in visita, tra cui la Regina Elisabetta, Haile Selassie d'Etiopia, il re Rama IX di Thailandia e l'imperatore Akihito di Giappone. L'hotel fu la sede dell' Alto Commissoriato degli Alleati per la Germania negli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Oltre ad una vista impareggiabile dalla sua terrazza all'aperto e allo splendore regale della sue 99 camere, il Grand Hotel dispone di numerosi dipinti e antichità in concessione dal governo federale tedesco e di un archivio fotografico per mostrare agli ospiti le immagini del suo glorioso passato.
*Disponibile a partire da 84 € a notte per camera doppia via Hrs.com*

Steigenberger Grandhotel Petersberg

## Le Plaza, Bruxelles, Belgio

Ispirato al Four Seasons Hotel George V di Parigi, l'Hotel Le Plaza di Bruxelles, aperto per la prima volta nel 1930, trasmette magistralmente l'eleganza e il lusso concepito dall'architetto Michel Polak. Illustri ospiti, come Winston Churchill hanno ammirato gli alti soffitti, le facciate francesi stile

Le Plaza

Grand Hotel Rimini

Cadogan

Serge Detalle

Grand Hotel de Cabourg

Grand Hotel Rimini

'Pierre de France' e gli spazi aperti che contribuiscono alla raffinata atmosfera dell'hotel.
Anche se Le Plaza chiuse i battenti nel 1976 a causa della profonda riqualificazione urbana, è stato riaperto nel 1996 dal barone van de Gysel Meise e riportato al suo antico splendore. La suite presidenziale è decisamente sensazionale, con una superificie di 340 metri quadrati con pavimenti in marmo e jacuzzi. L'Hotel Le Plaza è a soli cinque minuti dalla Grand Place, la piazza centrale della città così come da altre attrazioni amate dai turisti quali il Mannekin Pis e l'Atomium.
*Disponibile a partire da 95 € a notte per camera doppia via Hrs.com*

## Grand Hotel Rimini, Rimini, Italia

Con la sua facciata Liberty e la grande terrazza per eventi il Grand Hotel Rimini è uno dei luoghi più suggestivi di Rimini e della Riviera Adriatica.
Inaugurato nel 1908 venne parzialmente danneggiato durante le due guerre ma venne prontamente ricostruito rispettandone lo stile e il gusto originario. Alcune camere presentano gli originali parquet in legno e i lampadari veneziani del XVIII secolo, combinandoli con tecnologie e servizi di avanguardia.
Il Grand Hotel lega il suo nome al Maestro Federico Fellini che stregato dal suo fascino girò qui alcune scene memorabili del Cinema italiano. Nel 1994 venne dichiarato monumento nazionale e sottoposto sotto la tutela della Sovraintendenza dei Beni Culturali. Monumenti di rilievo come l'Anfiteatro romano, l'Arco e il Ponte di Augusto sono attrazioni nelle vicinanze da non perdere.
Disponibile a partire da 155 € a notte per camera doppia via *Booking.com*

## The Cadogan, Londra, Gran Bretagna

Il Cadogan a Londra, costruito nel 1887, è conosciuto soprattutto per le schermaglie amorose dei suoi illustri ospiti, tra cui il re Edoardo d'Inghilterra, l'attrice britannica Lillie Langtry e lo scrittore e drammaturgo Oscar Wilde. Situato nei pressi di Hyde Park, Buckingham Palace, e vari musei, il Cadogan si trova nel cuore delle attrazioni turistiche e culturali di Londra.
Sessantacinque camere e suite sono arredate in stile edoardiano modernizzato, e il ristorante Langtry offre piatti creativi e fantasiose combinazioni per stuzzicare il vostro appetito.
Disponibile a partire da 204 € a notte per camera doppia via *Easyclicktravel*

## Grand Hotel De Cabourg, Cabourg, Francia

Il Grand Hotel de Cabourg in Normandia, inaugurato nel 1907, è situato in un'invidiabile posizione sulla costa della Manica. L'hotel fu la meta preferita dello scrittore francese Marcel Proust, che lo immortalò nella sua celebre opera Alla ricerca del tempo perduto sotto il nome di Grand Hotel de Balbec. Proust era un visitatore regolare, e la sua stanza è stata mantenuta come era originalmente.
Camere spaziose, balconi che si affacciano sul mare, ampi terrazze e rigogliosi giardini combinati agli sfiziosi piatti di pesce fresco fanno sí che il soggiorno presso il Grand Hotel de Cabourg sia un trattamento indimenticabile per i sensi.
Disponibile a partire da 158 € a notte per camera doppia via *Hotel.info*

# TrE premia l'architettura innovativa

*di Laura Villani*

**IL TURISMO DI QUALITÀ HA FATTO IL SUO ESORDIO A VENEZIA E LO HA FATTO IN GRANDE STILE CON 2010 TRE - TOURISM REAL ESTATE. DAL 15 AL 18 APRILE HA DEBUTATO INFATTI LA PRIMA 'EXPO & CONFERENCE' ITALIANA DEDICATA AGLI OPERATORI DEL REAL ESTATE TURISTICO DI QUALITÀ.**

Erano coinvolti gli operatori del settore, le amministrazioni locali, insomma l'intera filiera professionale del settore che si è data appuntamento all'Arsenale di Venezia. Un'occasione di incontro tra domanda e offerta di immobili a destinazione turistica e non solo: i top players del mercato si sono confrontati per sviluppare nuove idee, prospettare nuove strategie, costruire e consolidare il loro network, analizzare le nuove tendenze e avviare nuovi business.
Anche se alle spalle il comparto turistico non ha giorni rosei, il futuro fa sperare in meglio: le previsioni per il 2010 prevedono che oltre un miliardo di persone nel mondo si nuoveranno per turismo o affari. Si stima che nel 2020 saliranno circa a un miliardo e 600 milioni.
Un giro d'affari internazionale che sul 2009 si è attestato a oltre 7 miliardi di dollari con una incidenza del 9,4% sul Pil mondiale, che sale al 9,9% sul Pil europeo e all'11% su quello italiano.
Ancora è un comparto che impiega 220 milioni di persone nel mondo e 2 milioni e mezzo solo in Italia; una filiera che deve far fronte ad una molteplicità di aspetti strutturali, organizzativi e logistici che ha bisogno di rinnovarsi continuamente.
La manifestazione è stata divisa in due aree complementari: quella del B2B (business to business, vendita di prodotti o servizi ad altre società e non ai consumatori) che ha come protagonisti i resort, le maggiori catene alberghiere, le banche, i fondi di investimento, i developer, le società di costruzione e di architettura, le città e i territori su scala mondiale, in parallelo era prevista l'area B2C (business to costumer, e-commerce tra aziende e consumatori finali) che ha ospitato le agenzie immobiliari di alto profilo, la Federazione Italiana agenti immobiliari professionali, gli operatori del Golf Estate e i privati, con l'intento di intrecciare una rete di scambi con i potenziali clienti.

"Il settore turistico rappresenta per il nostro Paese una potenzialità enorme e merita di tornare al centro del dibattito politico ed economico come lo stesso Governo ha sottolineato - dichiara il Presidente di Expovenice cui fa capo la manifestazione, Piergiacomo Ferrari - Venezia è simbolo internazionale delle bellezze e dell'ospitalità d'eccellenza, credo quindi che rappresenti la vetrina ideale per ritrovarsi e discutere di questi temi con i protagonisti del mercato italiano ed estero".

Nell'ambito di questi quattro giorni che prevedevano varie iniziative, l'architetto Laura Villani ha curato la realizzazione del concorso "Tre Number One Awards 2010". Sono stati premiati i progetti e gli interventi più prestigiosi e innovativi in ambito turistico-alberghiero.
L'Award TrE è andato agli esempi più mirabili di progettazione consapevole e culturalmente fondata, sia per complessi di nuova realizzazione che nel restauro di edifici esistenti o nella progettazione degli interni.
Il Premio vuole diventare così punto di riferimento e si propone come vetrina per architetti e progettisti la cui creatività

sappia fondere, in un nuovo modo di concepire l'ospitalità, la propensione allo sviluppo sostenibile con la ricercatezza qualitativa della progettazione, oltre che con l'idea di architettura intesa come simbolo di identità. Il tutto nell'ottica di una migliore e sempre più funzionale compatibilità delle soluzioni per la vacanza con i nuovi stili di vita e con le diverse categorie di utenza.

I vincitori del TrE Number One Award 2010 hanno ricevuto una scultura appositamente ideata da MV Art & Design, realizzata con leghe utilizzate nel mondo della Formula Uno e della progettazione aereospaziale.

La consegna del premio si è svolta a metà aprile nel corso di una esclusiva serata di gala nella raffinata cornice del San Clemente Palace Hotel & Resort sull'isola di San Clemente a Venezia. Attraverso la vetrina di TrE, gli Awards puntano così a comunicare un nuovo modo di pensare al turismo e a promuovere i grandi progetti e le forme più innovative di sviluppo dei territori e delle strutture d'accoglienza, valorizzando quelle realizzazioni architettoniche che portino a una ridefinizione del concetto stesso di "ospitalità".

Ad aggiudicarsi i premi sono stati Mario Bellini per l'efficenza e il rigore del design del suo T Hotel di Verona, struttura destinata a soggiorni di lavoro. Frank Gehry, che con l'Hotel Marques de Riscal a Elciego Spain realizza un nuovo Guggenheim Museo di Bilbao, l'oggeto architettonico scultoreo che accoglie l'ospite in un mondo straordinario dove l'architettura diventa emblema del nostro periodo storico. Alessandro Mendini, che con il Byblos Art Hotel Villa Amistà di Corrubio di Negarine (VR) crea un mondo quasi fiabesco fatto di arte, design e colore. Karim Rashid, che con il suo Semiramis Hotel trasferisce il suo mondo di "Global Love", portando l'ospite in un luogo in cui l'architettura e il design vivono in simbiosi. Matteo Thun che con l'Edel Weiss Residence di Katschberg (Austria) fa rivivere in chiave moderna, lo stile di fine secolo.

Infine Tom Wright, l'archistar della Vela di Dubai, viene tributato il premio TrE Numeber One alla carriera, per il concetto di edificio-icona che la sua opera più famosa ha introdotto nel mondo dell'architettura.

*Nella pagina precedente uno scatto dall'alto dell'isola di San Clemente e, sotto, Angelo Morucci di Mv Art & Design con l'architetto Laura Villani e il collega Mario Venturini. In questa pagina, dall'alto, opera scultorea "TrE Number One Award 2010" realizzata in lega di alluminio e carbonio lucidata con paste diamantate, in soli sei esemplari (Numero di Serie: 1/6) anno 2010. Qui sotto foto di gruppo dei premiati: da sinistra a destra Lara Udovini ritira per conto dell'architetto Alessandro Mendini, Karim Rashid, Mario Bellini, Matteo Thun, Tom Wright.*
*Per info: M.V. Art & Design - Tel. 059 530387 - info@mvcostruzioni.com*

# Spira mirabilis

*di Cecilia Brandoli*

**UN ALLARGATO GRUPPO DA CAMERA INDIPENDENTE CHE FA LEVA SULL'ECCELLENZA. ALL'ESTERO HA TROVATO FIDUCIA E CREDIBILITÀ MA RIMANE CON LE RADICI IN ITALIA. UN PROGETTO FATTO DI SACRIFICI, STUDIO APPROFONDITO, TANTA VOGLIA DI MUSICA E DELLA SUA VALORIZZAZIONE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE.**

Sono musicisti professionisti italiani e stranieri che fanno parte delle migliori orchestre e accademie europee e nella loro carriera si esibiscono con i più grandi maestri. A legarli reciprocamente è il progetto Spira mirabilis liberamente ispirato a una spirale meravigliosa che, di qualunque dimensione essa sia, risulta sempre sovrapponibile a se stessa. Che si ritrovino per una formazione da camera o per una sinfonia di Beethoven, i musicisti di Spira mirabilis rimangono fedeli al desiderio originario che li guida, ufficialmente dal 2007, nel cercare qualche cosa di diverso da affiancare all'attività concertistica principale. Si sono presi la libertà di scegliersi reciprocamente nello spirito di un allargato gruppo da camera, un'unione di talenti per cercare un'idea nuova, ma comune, nella quale ciascuno di loro si possa riconoscere. Associazione no profit nata a Formigine, cittadina modenese dove mantiene il suo baricentro, Spira mirabilis si concretizza negli appuntamenti che questi giovani musicisti di età non superiore ai 26 anni si danno confluendo in un unico luogo da Italia, Svizzera, Austria, Germania, Francia, Colombia, Panama, Nuova Zelanda, Corea, Giappone, Slovacchia, Lettonia, Israele, Spagna. Il motivo è lo studio approfondito di una singola partitura scelta dal repertorio cameristico o sinfonico, magari eseguita su strumenti d'epoca, cercando di valorizzare la musica attraverso la sua comunicazione.

© Spira mirabilis

A differenza delle orchestre ordinarie, Spira mirabilis si prefigge periodi di studio più lunghi e intensi, all'insegna di un progetto completamente artefice del proprio destino. Ogni musicista ha responsabilità artistica, amministrativa e organizzativa, all'insegna dell'impegno reciproco.
L'assenza del direttore d'orchestra - tutto sommato un fenomeno piuttosto diffuso in tempi recenti forse anche per sopperire ai costi che comporta - si completa con l'assenza anche del primo violino inteso come concertatore. Un progetto concepito dunque con l'esclusione di qualsiasi figura che con la sua presenza imponga una personale lettura del brano, che decida quando e come respirare e interpretare un passaggio. Eppure assistere a una prova generale o a un concerto di Spira mirabilis coinvolge non solamente la musica, ma un movimento armonioso e non forzato dei corpi dei giovani esecutori, non più singole entità ma parti di un unico organismo. Un movimento non spettacolare che è parte del suonare. «Come uno stormo di uccelli: non ce n'è uno che comanda, tutti si muovono in modo armonioso andando nella stessa direzione o mettendo l'attenzione su un particolare», spiega Timoti Fregni, violinista e tra i fondatori del progetto. «É come se suonassimo a luci spente, come per altro abbiamo fatto in una prova aperta dell'Ottava sinfonia di Beethoven a Formigine - prosegue -. Così, con lo studio della partitura e l'approfondimento, si costruisce un unico modo di reagire estemporaneamente all'evento musicale. L'obiettivo che perseguiamo attraverso molte ore di studio insieme è arrivare al concerto con la stessa idea di ciò che stiamo facendo». E precisa: «La direzione è invisibile, ma c'è. Cerchiamo di creare insieme il nostro invisibile direttore ideale. Stiamo costruendo passo dopo passo un modo comune di leggere il testo musicale. Questa peculiarità espone a grandi rischi. Quando si esegue un brano di Beethoven, Mozart, Schumann o chiunque altro si viene paragonati alla perfezione irreale dei cd e un piccolo errore tecnico viene percepito subito dall'ascoltatore. Gli esecutori generalmente per stare sul sicuro cercano di avvicinarsi a quella perfezione. Il lusso di Spira mirabilis è che ci permettiamo di poter sbagliare (che non vuol dire che commettiamo più errori di altri!), e il risultato è più vero ed estemporaneo».

Progetto indipendente, sul territorio modenese a cui è visceralmente legato Spira mirabilis trae sostentamento prima di tutto dal sacrificio dei musicisti che ne prendono parte e che

© Giancarlo Pradelli

da tre anni rinunciano al cachet e accettano di buon grado condizioni di vita e di lavoro piuttosto estreme, oltre ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Determinanti le famiglie che ospitano i musicisti nelle proprie case durante i periodi di studio collettivo, solitamente di circa una settimana, perché quando si parla di cachets italiani difficilmente i finanziamenti bastano per coprire spese primarie come vitto, alloggio, viaggi. Così, inevitabilmente, si cade in una peculiarità tutta italiana. Spira mirabilis ha condotto venti periodi di studio in Italia ma è stato un concerto a Francoforte in Germania a dare l'input a interlocutori di Europa, Stati Uniti, Canada. Inviti trasformati in tappe e tournée che ora infittiscono il calendario per i prossimi tre anni, fino al 2013. Segnali importanti che premiano un gruppo emergente di qualità, soprattutto cachets equilibrati che tengono conto di esigenze e compensi senza dover trattare se un pranzo possa costare 5 o 7 euro e quindi possa essere rimborsato. Un bel sollievo. Tre anni di residenza al Musikfest Bremen (a settembre 2010 Serenata n°1 op. 11 di Brahms e Sinfonia n.8 di Beethoven) e Spira mirabilis si esibirà in luoghi degni di nota come la stagione dell'Elbphilharmonie di Amburgo per l'apertura del 2010-2011 (ottobre, Sinfonia n.8 di Beethoven), la Queen Elizabeth Hall di Londra (novembre, Sinfonia n.3 "Eroica" di Beethoven) ma non senza passare da Formigine per il periodo di studio e le prove aperte al fedelissimo pubblico. «La cosa più importante per noi, la nostra casa, rimane la polisportiva formiginese - spiega Timoti Fregni -. Da parte delle istituzioni del territorio così come in generale da tutte quelle italiane non c'è molta fiducia in un progetto che è nato da italiani e fa leva sull'eccellenza. All'estero ci hanno sentito una sola volta e hanno capito subito la differenza rispetto ad altri gruppi, hanno colto la nostra identità e la rispettano, perché hanno gli strumenti culturali per farlo. Hanno compreso anche l'importanza che ha per noi studiare ed eseguire un solo brano per avere da parte nostra il tempo di approfondire davvero lo studio della partitura e da parte del pubblico la possibilità di non essere sopraffatto dalla quantità di musica da ascoltare e possibilmente comprendere. Quando si va a sentire la Spira non si va ad un concerto: si va a sentire quella sinfonia, quel brano. Si ha modo - almeno crediamo - di ascoltarlo con più attenzione e capirlo più a fondo. E sarebbe bello si uscisse dal teatro (o dalla polisportiva...) ancora con la voglia di musica, non saturi. Ci siamo dati l'obiettivo di non soddisfare un bisogno del pubblico o della popolazione ma di educarlo ed accompagnarlo ad un nuovo bisogno, più maturo e profondo. Il nostro è un progetto che rifiuta le cose facili e immediate, è per questo che rimaniamo, nonostante tutto, con le radici in Italia e volentieri in un piccolo paese come Formigine».

© Antonio Baroncini

Compositore protagonista delle prossime tappe italiane di Spira mirabilis è Brahms, serenata n°1 op.11, il 3 luglio a Vignola, l'8 luglio al Passo di Lavazé in Val di Fiemme per la rassegna "I Suoni delle Dolomiti", il 9 luglio a Formigine. Sul sito web www.spiramirabilis.com è possibile interagire con i musicisti e conoscerne i volti, i progetti, approfondire lo spirito che li anima e cogliere, seppure virtualmente, la loro bravura.

© Spira mirabilis

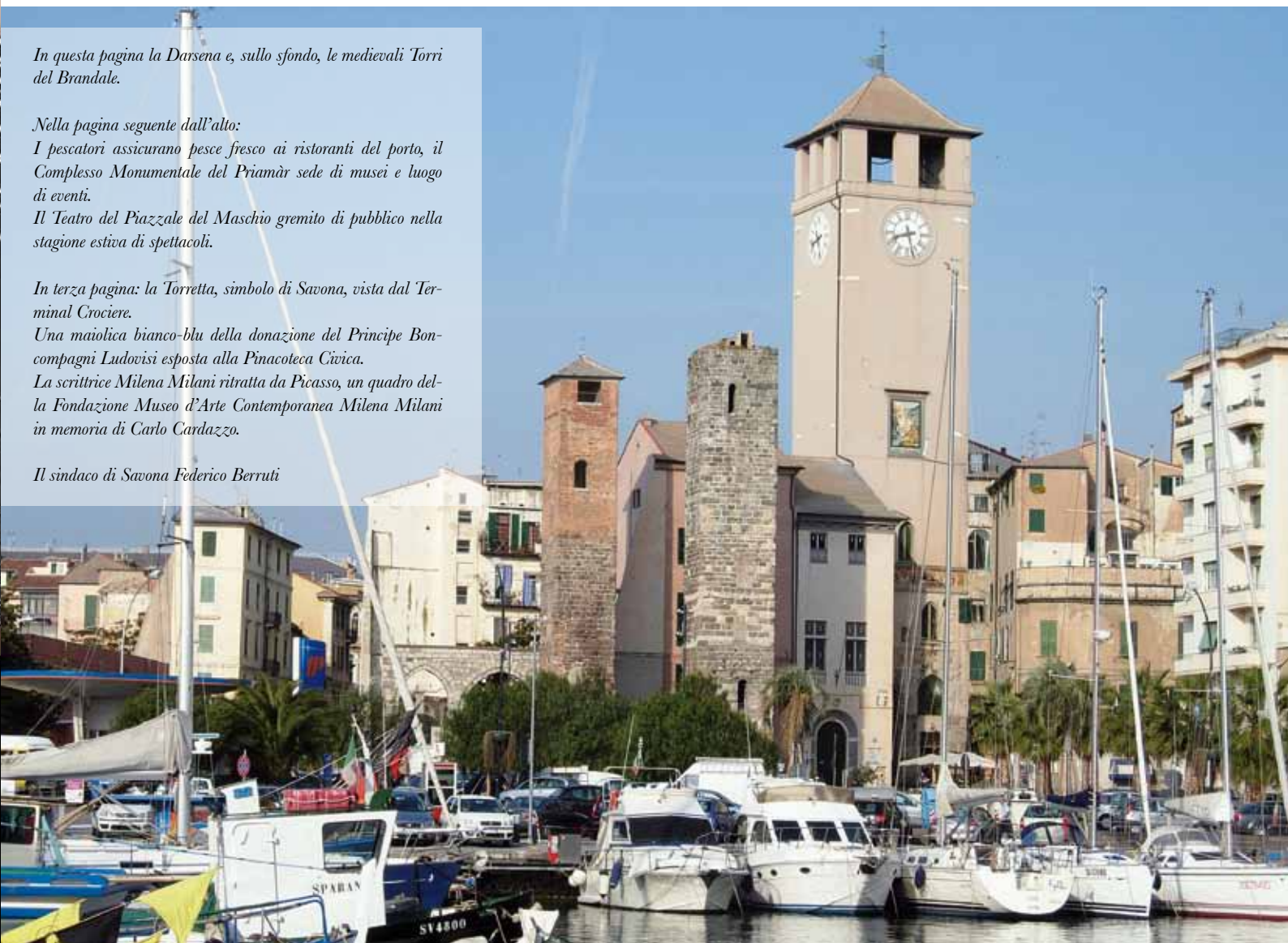
*Nella pagina precedente: Spira mirabilis in concerto a Ischia.*
*Sopra: al teatro Comunale di Modena e il violinista Timoti Fregni.*

# Savona

**LA CITTÀ LIGURE PUNTA SULLE DONNE E PROMUOVE UNA GIORNATA CULTURALE IN COLLABORAZIONE CON PROFILO DONNA. IL 25 SETTEMBRE PROSSIMO INFATTI È IN CALENDARIO UN RICCO PROGRAMMA. AL MATTINO UN INTERESSANTE CONVEGNO, AL POMERIGGIO APERITIVO E VISITA ALLA PINACOTECA, ALLA SERA AL TEATRO CHIABRERA, CONSEGNA A CURA DEL COMUNE DI SAVONA DEL PREMIO "DONNA JUNIOR" CON BORSE DI STUDIO A STUDENTESSE MERITEVOLI. VI ASPETTIAMO QUINDI IN LIGURIA A FINE ESTATE, MA INTANTO A CHI VOLESSE FARE UN TOUR NEI PROSSIMI MESI SVELIAMO LE BELLEZZE DELLA CITTÀ.**

Il **porto di Savona**, salotto di intrattenimento, nei mesi estivi offre una suggestiva cornice alle più animate *performances* musicali e teatrali che si riflettono in una quinta azzurra di mare e bianca di barche. La darsena, i moli e le piazzette, diventate punto d'incontro e passeggiata dei savonesi e dei turisti, sempre più di frequente accolgono iniziative promosse dal Comune di Savona, con l'intento di vivacizzare le serate in città. Lo scaletto, inoltre, è punto di raduno di tante manifestazioni sportive, spazio per fiere e mercati mentre lo specchio acqueo è arrivo e partenza di gare marine.
Ogni luogo del porto è vissuto in ogni ora della giornata grazie ai locali tipici, bar, ristoranti, gelaterie, pizzerie, pub che garantiscono un ventaglio di offerte per tutti i gusti, tutte le età e tutte le tasche, da una soleggiata pausa pranzo alla ricercata cena a lume di candela, dove la cucina ligure è garantita da piatti di pesce fresco, qualche sfizio può concedersi un vassoio di coquillages e la voglia di esotico ammicca al sushi.

Oltre ai savonesi e ai turisti, il porto di Savona - grazie al Terminal della Costa Crociere che ne ha fatto uno scalo di prim'ordine - si è aperto ai croceristi che hanno imparato a conoscerlo come piacevole e familiare porto del Mediterraneo.
Se in estate Savona vive con continuità il naturale palcoscenico del porto, anche d'inverno i savonesi si danno appuntamento davanti al palco della piazzetta d'Alaggio per la festa più aggregante: il capodanno. E il capodanno in darsena,




*In questa pagina la Darsena e, sullo sfondo, le medievali Torri del Brandale.*

*Nella pagina seguente dall'alto:*
*I pescatori assicurano pesce fresco ai ristoranti del porto, il Complesso Monumentale del Priamàr sede di musei e luogo di eventi.*
*Il Teatro del Piazzale del Maschio gremito di pubblico nella stagione estiva di spettacoli.*

*In terza pagina: la Torretta, simbolo di Savona, vista dal Terminal Crociere.*
*Una maiolica bianco-blu della donazione del Principe Boncompagni Ludovisi esposta alla Pinacoteca Civica.*
*La scrittrice Milena Milani ritratta da Picasso, un quadro della Fondazione Museo d'Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo.*

*Il sindaco di Savona Federico Berruti*

# Savona

nato quasi per scommessa, ha visto nell'ultimo quinquennio un crescendo di partecipazione, con oltre 20.000 presenze. Oltre al concerto che ospita un big della canzone, momento culminante della notte è lo Spettacolo Pirotecnico con la sua fantasmagoria di fuochi che riempiono il cielo di Savona di fantasie luminose. Il capodanno di Savona è ormai conosciuto in tutta la Liguria e richiama turisti da ogni angolo della riviera. Per i savonesi è diventato il capodanno per eccellenza, dove si ritrovano gruppi di amici, tantissimi giovani, intere famiglie e una folla di bambini. Proprio ai più piccoli il Comune di Savona ha voluto regalare, in seno alla manifestazione, il "capodanno dei bambini" con animazioni, esibizione di maghi e giochi tutti per loro, in uno spazio riservato. Ecco come un anno può iniziare e finire nel blu di una Savona a vele spiegate verso il futuro.

Il **Priamàr** (da "pietra sul mare") sorge sulla rocca che fu sede del primo insediamento savonese e del nucleo medievale della città. Già fortezza genovese nel Cinquecento, passò attraverso successive trasformazioni - la più consistente in epoca settecentesca - che ne fecero un articolato complesso militare dotato di poderosi palazzi, polveriera, padiglioni e piazza d'armi. Divenuto bagno penale nel 1820, conserva la "cella" dove Giuseppe Mazzini fu rinchiuso dal 1830 al 1831. Dimessa, all'inizio del Novecento, la funzione di reclusorio militare, rimase a lungo in abbandono. In seguito riconosciuto quale fondamentale risorsa di spazi per la città, ha conosciuto diverse fasi di restauro e recupero, per assurgere a sede museale, centro di convegni e congressi, caposaldo di manifestazioni culturali di rilievo nazionale promosse dal Comune di Savona. È con l'estate che il Priamàr vive la sua stagione più folta di eventi che, annualmente, portano sul palco del piazzale del Maschio l'opera lirica, la musica sinfonica, complessi folk e rock, il "Teatro della ricerca", il "Teatro della città" e un intrigante Festival del Giallo.
Quest'anno la lirica si propone alla grande con due opere, portate in scena dal Teatro dell'Opera Giocosa, la Cavalleria Rusticana di Mascagni ( 27 e 29 giugno) e la Traviata di Verdi (14 e 16 luglio) che riconfermano il Teatro del Maschio quale riferimento tradizionale e qualificato per i più fini appassionati dell'opera che, già dal 2004, seguono il cartellone estivo di Savona.
Un altro fiore del Priamàr è la rassegna di voci rock al femminile inaugurata da una prima donna come Dionne Warwick (21 luglio), per proseguire con altre due eccellenti interpreti, Sara Jane Morris (24 luglio) e Paola Turci (25 luglio).
Il mese di agosto, invece, porta sul Priamàr un figlio d'arte, Cristiano, che ha trovato insieme alla sua identità, il consenso di un pubblico legato al mito di Fabrizio: "De Andrè canta De Andrè", il concerto che sta riscuotendo successo in tutta Italia, fa tappa a Savona il 20 agosto. Così qualità e intrattenimento si fondono e richiamano tantissimi giovani in cerca di spettacolo e di buona musica magari condita con un tocco di romanticismo, offerto dalla passeggiata su spalti e camminamenti e dalla sua naturale finestra spalancata sulla costa illuminata, sul mare punteggiato dalle luci delle navi, sulla darsena, sul porto e sulla città, collegata agevolmente alla fortezza dalla rampa sovrastante un'area di scavi archeologici.

Il **centro città**, a partire dalle "Domeniche Insieme" organizzate dal Comune nel mese di maggio, si trasforma periodi-

## Federico Berruti

**è il sindaco di Savona.**

Ha lottato per ricostruire un'idea di sviluppo della città di Savona nei prossimi 10-20 anni che, nel caso specifico significa anche emblematicamente mettere la parola fine a una crisi di identità della città, dopo una lunga transizione, iniziata negli anni '70-'80 con la progressiva crisi del modello di sviluppo legato al triangolo industriale e proseguita fino a metà anni '90. Commercialista, Bocconiano della migliore tradizione, ha messo la sua competenza tecnica e professionale al servizio della città, rifiutando l'idea di un declino irreversibile di Savona e cercando occasioni di rilancio, ha puntato a rendere la città più bella, più vivibile, più sicura e proiettata verso un nuovo percorso. La prima voce di bilancio del suo Comune, anche in una situazione di tagli, non toglie un euro al sistema welfare (infanzia, diversamente abili, anziani non autosufficienti, poveri), tanto è che Savona oggi – pur portando ancora i segni della crisi, uno su tutti quello demografico – è molto più vitale, dinamica, attraente e piacevole di quindici anni fa.
Nella piena e assoluta convinzione di farsi interprete della volontà di ogni essere umano che pensa alle nuove generazioni, ha concentrato grandi sforzi per lo sviluppo del campus universitario, mirando anche a favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che possano dare possibilità di lavoro ai giovani.
Si è rivolto così a tutti e il suo appello alle donne, al loro ruolo di protagoniste, al loro talento, spronandole a partecipare a questo risveglio di Savona, ha subito trovato una pronta risposta, oltre le mura della stessa città.

camente in una grande isola pedonale, dove le piazze e le vie diventano luogo per giocare, fare sport, andare in bicicletta, o semplicemente passeggiare tra spettacoli e laboratori creativi, con tanta musica attorno.
Fa parte di questo vivacissimo programma anche il Grande Marcato dell'Antiquariato, appuntamento con i curiosi delle cose d'altri tempi. E poi, ancora, ci sono i libri; per i collezionisti, libri antichi sulle bancarelle e per i bambini, laboratori di lettura. Così Savona, chiusa al traffico e aperta alla fantasia, gioca con i bambini.

La città vivibile attira ancor più i bambini e le famiglie nel centro storico dove si aprono le porte del Duomo, della Cappella Sistina, della **Pinacoteca Civica**. Savona vanta straordinarie raccolte d'arte, esposte nell'antico e prestigioso Palazzo Gavotti, che offrono un itinerario a tutto tondo nella storia dell'arte, dal Trecento ai giorni nostri.
Tre sono i punti di eccellenza del museo: le preziose opere del Quattrocento, l'arte contemporanea, comprendente i nomi dei più grandi maestri del nostro tempo, e la ceramica savonese, celebre in tutto il mondo. Tra i suoi gioielli spicca l'eccezionale Crocifissione di Donato De' Bardi, un *unicum* della pittura rinascimentale, probabilmente il primo dipinto realizzato su tela in Italia, e gli imponenti polittici che testimoniano la fioritura artistica locale tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, nell'età dei due Papi savonesi della famiglia Della Rovere, Sisto IV e Giulio II. Nella collezione di ceramica si ammirano rare opere del Cinquecento e maioliche savonesi bianco-blu, fra cui uno dei più bei corredi di vasi di farmacia italiani. Il museo è stato recentemente arricchito dalla donazione delle splendide maioliche del Principe Boncompagni Ludovisi.

Una importante sezione ospita opere della Fondazione **Museo di Arte Contemporanea Milena Milani** in memoria di Carlo Cardazzo, fra cui capolavori di Jean Arp, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Giorgio de Chirico, Paul Delvaux, Jean Dubuffet, Lucio Fontana, Asger Jorn, René Magritte, Joan Mirò, Pablo Picasso, Man Ray. I dipinti e le sculture, provenienti dalla collezione privata della scrittrice rappresentano una significativa selezione dei più importanti momenti dell'arte contemporanea internazionale. Milena Milani è stata per vent'anni la compagna di Carlo Cardazzo, scomparso nel 1963, grande gallerista al quale si deve l'affermazione dello Spazialismo e di molti artisti oggi di fama mondiale. Dall'itinerario artistico della Fondazione emergono la vita stessa di Milena Milani e la sua volontà di ricordare in Carlo Cardazzo un protagonista della cultura del Novecento.

# ROBBIE WILLIAMS

## "NOT COME UNDONE" (non è vero che è malriuscito)

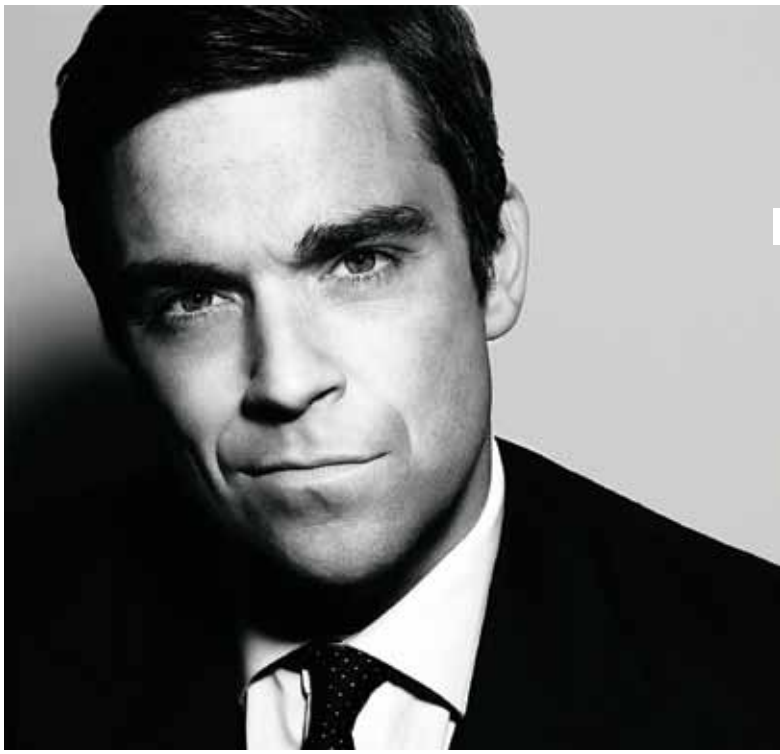
*di Cristina Botti*

Lo scorso 9 novembre è uscito in tutto il mondo "Reality Killed The Video Star", l'ultimo CD di Robbie Williams, ex voce dei Take That.
Il cd riconferma la sua verve ed il suo stile personale, a metà fra il leggero ed il profondo, che ha caratterizzato le sue performances musicali precedenti.
Casualmente ho avuto modo di sfogliare il libro "Take That in privato" di Alex Kadis e Philip Ollerenshaw, (Licensing Publicity Ltd. &, Casa Ed Universo su lic. Virgin), che conteneva l'autografo del cantante (foto Ollerenshaw/Idols ).
Considerando dal punto di vista grafologico il suo autografo, mi sono venute in mente le parole della canzone che Williams dedicò anni fa a sua madre, cioè "Come Undone".
Tali parole mi sono sembrate inadatte alla descrizione del personaggio.
In quella canzone, infatti, Robbie Williams effettuava un'autocritica per il suo essere in conflitto e spesso agli estremi, perciò chiedeva scusa alla madre definendosi "Come Undone", ovvero "malriuscito".
In realtà il suo autografo ci mostra un individuo che, pur con i limiti o i conflitti tipici di tutti gli esseri umani, non è affatto malriuscito.
L'autografo infatti denota che il cantante possiede un'energia forte e dinamica, bisognosa di esprimersi ma, al contempo, decisa e focalizzata su scopi ben definiti.
Determinato fino alla puntigliosità, il cantante dimostra di fermezza nel raggiungimento dei propri obiettivi e perseveranza nel loro raggiungimento.
Questa sua caparbietà può fare sì che egli focalizzi la propria attenzione sugli obiettivi da raggiungere e che possa pertanto prestare minore attenzione ad altri eventi che gli accadono contemporaneamente.
In particolare l'autografo indica che il cantante è generalmente concentrato su alcuni interessi, di un *range* piuttosto ampio, che spazia da elementi di tipo pratico e "materiale" come cibo, motori, etc (non escluso, a quanto riferiscono le cronache rosa, il gentil sesso), ad argomenti di tipo più spirituale.
Ricordiamo infatti che la canzone "Angels", nella quale descrive in modo personale e profondo il suo rapporto con il suo Angelo Custode, è stata indicata da una rivista britannica come una delle migliori canzoni dello scorso decennio.

*«Mi siedo e parlo con Dio, e lui non fa che ridere dei miei progetti. (Feel)»*

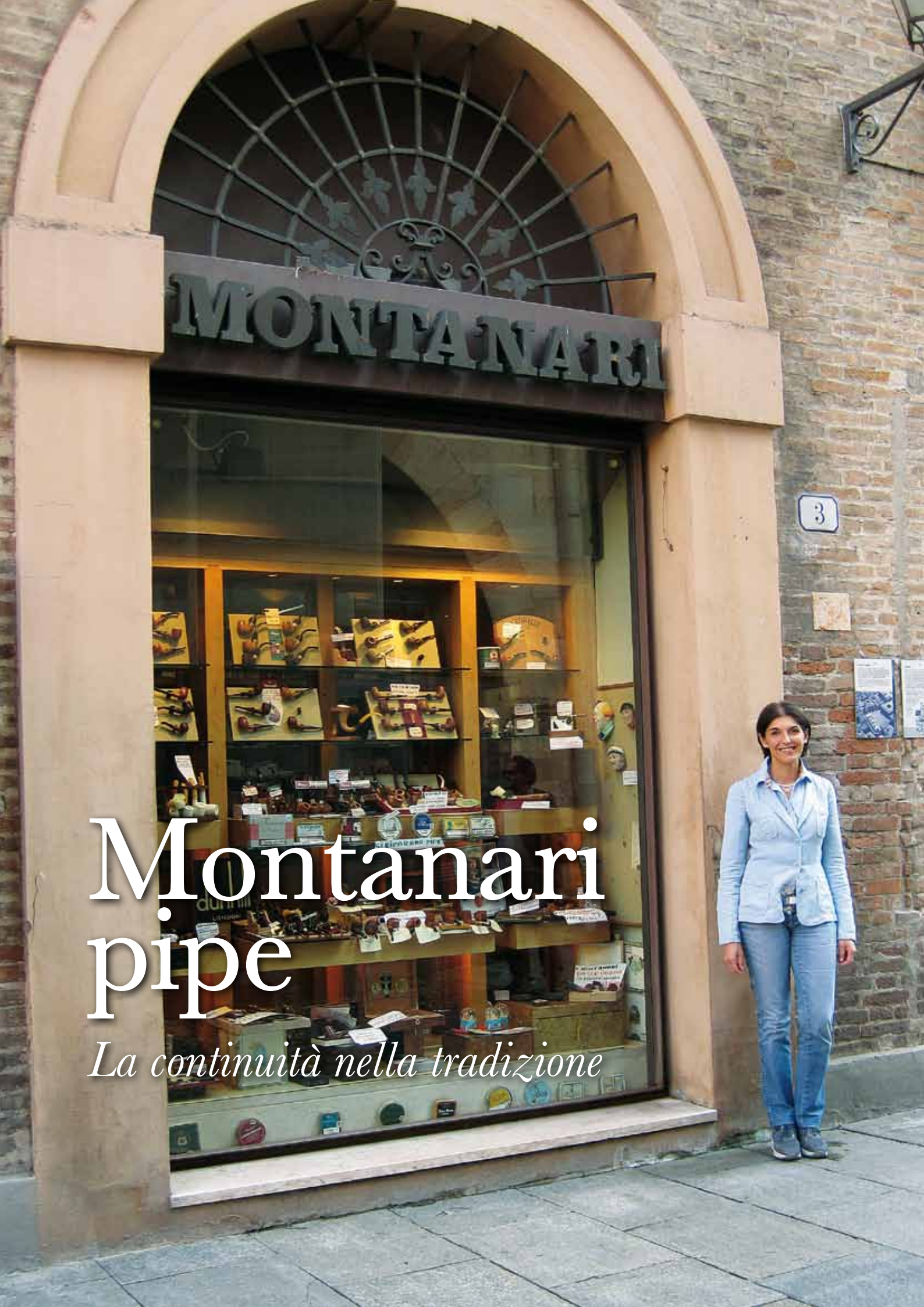
Nei rapporti con gli altri è chiaro e concreto, fino ad essere scarsamente diplomatico.
Infatti la sua decisione lo porta ad esprimersi in modo logico e diretto; pertanto è facile immaginare che non sia eccessivamente portato per le cerimonie, i giri di parole, i sofismi.
Questo tratto che si evince dal suo autografo, pare però "mitigato" da una innata originalità del cantante, e da un personale "sense of humor" che lo inducono ad esprimersi anche in modo diretto, salvo poi ad effettuare la classica battuta che stempera le tensioni ed induce il suo interlocutore alla risata.
Tutto, alla fine, si riconduce a qualcosa per cui si può ridere, o comunque a qualcosa da non prendere come assoluto e definitivo.
Questa sua capacità di essere da un lato serio e deciso, dall'altro leggero e scherzoso, costituisce a mio parere la carta vincente del personaggio Williams.
La capacità di mantenere idee chiare, forti e salde in un mondo pieno di insidie, come quello dello show business internazionale, dimostrata da lui in tutti questi anni, mi fanno concludere che Robbie Williams non sia affatto... "Come Undone".

# Biografia



*Robbie Williams nasce nell'Inghilterra centrale il 13 febbraio 1974 e trascorre la sua infanzia per lo più a Stoke-on-Trent. Avendo dimostrato un lampante talento d'intrattenitore fin dalla più tenera età (probabile eredità lasciatagli dal padre, noto comico britannico), partecipa alle audizioni per una boyband nel 1991. Viene subito reclutato insieme ad altri quattro promettenti ballerini canterini per dare vita alla risposta britannica agli americani New Kids On The Block: i Take That. Insieme diventano il gruppo pop britannico di maggiore successo nei primi anni Novanta. Le fan vanno in delirio ad ogni loro apparizione, l'etere è intasato dai loro cori dance-pop e gli schermi televisivi sono innamorati delle loro facce. Ma Robbie (che condivide con Gary Barlow e Mark Owen il ruolo di lead singer) si sente sempre più a disagio di fronte alle aspettative e ai limiti impostigli dalla band. Alla fine abbandona baracca e burattini nel giugno del 1995; secondo altre fonti sarebbe stato cacciato a causa del suo ventilato uso di alcol e stupefacenti. Lo sgomento nei TT-aficionados è enorme, lo scioglimento definitivo degli altri quattro è solo questione di tempo e avviene all'inizio dell'anno successivo. I pronostici per Robbie sono sprezzanti: critici e musicofili non scommetterebbero un centesimo sull'esule.*
*Alla fine, il debutto arriva con una cover di George Michael, "Freedom", seguito dalla partecipazione agli MTV Europe Music Awards 1996 di Londra in veste di presentatore. Un inizio veramente atipico per chi aveva intenzione di scrollarsi di dosso l'immagine di icona pop.*
*Nel settembre 1997 pubblica finalmente per la EMI il suo primo album, "Life Thru A Lens", di cui scrive tutti i pezzi insieme a Guy Chambers.*
*L'LP non ha l'impatto sperato sul pubblico fino all'uscita del quarto singolo, "Angels", una ballata che lancia Robbie come stella nascente del pop e che dà energia propulsiva agli altri brani estratti: "Old Before I Die", "Lazy Days", "South Of The Border" e "Let Me Entertain You".*
*"Life Thru A Lens" gli vale due nomination ai Brit Awards e lo porta a esibirsi live di fronte a un'audience di più di 100mila persone al festival di Glastonbury 1998. Su queste premesse, il secondo album "I've Been Expecting You" (1998), scritto durante un soggiorno in Giamaica, riscontra un successo immediato. Robbie-James Bond coinvolge con la contagiosa "Millennium" e affronta l'amarezza della separazione dai Take That in "No Regrets", realizzata in collaborazione con Neil Tennant dei Pet Shop Boys.*
*Per le canzoni del suo terzo LP, Robbie inizia a lavorare insieme ad amici del gruppo Sound 5 di Stoke. "Sing When You're Winning" arriva nell'agosto 2000. Il singolo "Rock DJ" è accompagnato da un video scioccante, nel quale Robbie si trasforma in vera e propria carne da macello (una metafora poco velata di come una popstar venga trattata dai media).*
*Seguono hit come "Kids" (in duetto con Kylie Minogue), "Supreme" e "Let Love Be Your Energy". Un quinto singolo, "The Road To Mandalay", appare successivamente nel luglio 2001 come doppia facciata A con una traccia nuova, "Eternity".*
*Insieme ai Queen incide la cover di "We Will Rock You" per la colonna sonora del film medieval-fantasy "La Leggenda Di Un Cavaliere". E dimostra così che Freddy Mercury ha in lui un erede con i fiocchi. Come i suoi due predecessori, "Sing When You're Winning" vende oltre due milioni di copie nella sola Gran Bretagna.*
*Nel 2001 dopo aver contribuito con una sua versione di "Have You Met Miss Jones?" alla colonna sonora di "Il Diario Di Bridget Jones", decide di registrare un intero album in quello stile. "Swing When You're Winning", pubblicato a novembre, contiene brani resi immortali da Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Jr e altri, artisti che Robbie ha ascoltato, amato e respirato fin da bambino con vari duetti, come quello storico con Nicole Kidman "Somethin' Stupid".*
*Inizia la lavorazione del nuovo album che viene inciso per lo più a Los Angeles. Anche questa volta, la maggior parte dei brani viene composta insieme a Chambers, tranne "Come Undone", frutto di una collaborazione con i New York Boots Offestad, e "Nan's Song", la prima canzone creata interamente dal solo Robbie. Annunciato dal singolo "Feel", degno erede di "Angels", "Escapology" esce finalmente a fine 2002, proprio il giorno successivo all'attesissima esibizione del divo agli MTV Europe Music Awards 2002.*
*Il 2004 potrebbe benissimo essere un anno di riposo, e invece Robbie decide di non mollare i riflettori nemmeno per un secondo, dimostrandosi un abile stratega in seduzione delle masse. In curriculum piazza il "Greatest Hits", i due singoli "Radio" e "Misunderstood" e la partecipazione ai Band Aid 20.*
*Nel 2005 sale sul palco londinese del Live8, poi finalmente lancia la volata al nuovo, attesissimo album con il singolo "Tripping". Il 9 ottobre Robbie presenta "Intensive Care" con uno stratosferico evento a Berlino, uno show trasmesso in diretta in molti cinema e club sparsi per il mondo. Il successo del disco è immediato. Giusto il tempo di annunciare i concerti del tour mondiale del 2006 (in Italia si esibisce allo stadio di San Siro, a Milano), e stabilisce un ennesimo primato: in un solo giorno di prevendita piazza 1,6 milioni di biglietti.*
*Il 9 novembre 2009 è stato pubblicato il nuovo album Reality Killed the Video Star, prodotto principalmente da Trevor Horn e anticipato dal singolo Bodies. Bodies è stato presentato in radio dal 4 settembre e disponibile per il download e per l'ascolto libero il giorno prima agli iscritti del sito ufficiale del cantante e sul sito ITunes. L'album ha sancito il ritorno al pop, il genere musicale che ha portato Williams alla ribalta internazionale.*

*Tratto da Mtv.it*




# Montanari pipe

*La continuità nella tradizione*

Da sempre punto di riferimento per tutti i fumatori di pipe e sigari in uno dei più bei palazzi nel cuore di Modena, Montanari pipe cambia gestione nella continuità della tradizione e la cosa più interessante è che a gestire lo show room di brand d'eccellenza sarà la giovane imprenditrice Silvia Lugli appassionata del settore.

Ci sono attività che meritano questa attenzione, vuoi perchè i titolari hanno fatto crescere l'attività come fosse un figlio, vuoi perchè si tratta di attività di nicchia dove occorre un rapporto stretto con la clientela, vuoi perchè la città merita di poter annoverare tra i propri esercenti qualcuno che si occupa di valorizzare il territorio con negozi particolarmente accattivanti e di prestigio come quello di Montanari Pipe in Piazza Grande di fianco al Municipio.
Silvia Lugli è la giovane imprenditrice alla quale è stato passato il testimone della gestione di questo "gioiello" cittadino e, ben consapevole dell'importanza della continuità nella tradizione, Silvia ha già affermato che il nome dell'attività rimarrà lo stesso e rimarranno tutti i grandi marchi per fumatori che finora sono stati il fiore all'occhiello di Montanari pipe. Verrà ampliata al massimo la gamma di gift di lusso nello show room al primo piano con articoli in esclusiva per Modena, queste le sue parole:

"Intraprendere questa nuova attività rappresenta un grosso cambiamento per me, nonchè una grande sfida personale nel cercare di soddisfare le esigenze di una clientela raffinata e appassionata di questi prodotti. Manterrò di sicuro gli stessi articoli del signor Montanari integrando con novità per quanto riguarda il settore della regalistica di lusso.
Ho notato che si sta diffondendo anche tra i più giovani la passione per l'arte del fumo lento, come il sigaro, in quanto rappresenta un momento di svago e relax dopo una interminabile e frenetica giornata lavorativa.
Gestirò questa attività insieme alla mia famiglia a partire da metà giugno...".

*Nelle foto Silvia Lugli davanti all'ingresso di Montanari Pipe e all'interno del negozio.*

*L'imprenditrice modenese Silvia Lugli che dall'estate prenderà il timone dell'azienda Montanari Pipe in Piazza Grande a Modena, nel Palazzo del Municipio a fianco della torre Ghirlandina. Silvia Lugli con questa scelta professionale dimostra di essere una persona determinata e di perseguire ciò in cui crede dando sempre il massimo anche in relazione alla città, infatti afferma: "Intraprendere questo nuova attività significa essere disposti ad investire le proprie energie e capacità per ricominciare un cammino nuovo, diverso, più bello, più stimolante e pieno di soddisfazioni con un occhio di riguardo a tutto ciò che di bello e storico propone Modena anche tra le attività commerciali". I grandi marchi per fumatori in vendita da Montanari Pipe sono le esclusive Pipe Castello, Pipe Dunhill e Ser Jacopo. In più accendini Dupont, Ronson, Dunhil, Savinelli...*

# PPD NEWS

Ha inaugurato il nuovo Fashion store della stilista **Anna Marchetti** (PPD '91). Completamente rinnovato, lo store di via Salgari 40, ha ospitato amici e clienti per presentare e brindare alle nuove collezioni primavera estate 2010: dalle felpe sport chic agli abiti prêt à porter, dai tailleur fino agli abiti per le occasioni più eleganti e, su richiesta, abiti da sposa personalizzati e haute couture per le serate di gala. Inoltre la stilista Anna Marchetti, parteciperà ai festeggiamenti per i 125 anni del Resto del Carlino organizzando per sabato 19 giugno una serata al Teatro Pavarotti di Modena dove andrà in scena una Sfilata/Musical: ballerini e modelle si uniranno per dar vita a uno spettacolare evento. Anche per tutto il 2010 Anna Marchetti Group avrà come testimonial la cantante **Silvia Mezzanotte** (PPD '91).

"Europa 2020 - Una visione civica", è la sintesi della campagna biennale di promozione dell'interazione tra cittadini europei e Parlamento Europeo, l'unica istituzione europea eletta direttamente dai cittadini. Nell'ambito del dibattito sul futuro dell'Europa, ambizione del libro è di contribuire a fare un passo avanti nel ruolo svolto dai cittadini e dalle organizzazioni civiche nel processo di costruzione di una Europa unita. Il libro è stato già presentato al Parlamento Europeo a Bruxelles e all'Ufficio Informazione del PE a Parigi. A ospitare l'evento e a moderare la discussione sul tema "Europa 2020 - Cittadini Europei e istituzioni dell'Unione Europea", è stato il direttore dell'Ufficio di Informazione di Milano del PE, **Maria Grazia Cavenaghi-Smith** (PPD '08).

**Lea Pericoli** (PPD '09) ha pubblicato il suo sito web ufficiale, una vetrina dove biografia e news vengono periodicamente aggiornate con contributi fotografici e video, così come la rassegna stampa. Un sito che sarà sempre work in progress, data la natura della protagonista. Come sul campo da tennis, Lea è infatti in continuo movimento e non sta mai ferma per più di tre giorni nello stesso luogo.

Infaticabile, scrive articoli molto apprezzati, cronache, personalissimi commenti; partecipa a inaugurazioni ed eventi mondani o di beneficenza. Tra questi da ricordare il ruolo di ambasciatrice di Tennis per la Vita, di cui è fondatrice, per raccogliere fondi a favore della Lega Nazionale Lotta contro i Tumori.

## FLASH

SAR la Principessa **Wijdan Al Hashemi** (PPD '09) ambasciatrice di Giordania annuncia che si è svolta la Mostra Italia Egitto Giordania "Triple Graphics" dal 7 al 19 Aprile 2010 presso il Centro Culturale Egiziano a Roma in Via delle Terme di Traiano n.1.

Grande partecipazione di pubblico nelle serate di beneficenza a favore di ASM e SOS organizzate a Milano dalla preseidente **Marinella di Capua** (PPD '09).

**Graziella Bertani** (PPD '93) ha fondato l'Associazione SIRIUS per la qualità della cultura e perchè le produzioni, le iniziative ed i luoghi della cultura che solo apparentemente appaiono minori abbiano l'attenzione meritata con sede a Venezia accanto a Palazzo Mocenigo. L'iniziativa inaugurale di carattere internazionale si svolgerà a Venezia il prossimo Settembre. Siete tutte invitate!

**Clara Scaglioni** presidente del Club Le Fornelle (PPD '97) ha realizzato la consueta cena annuale dedicata agli ospiti e alle Autorità presso il Ristorante Villa al Corletto. Erano presenti il Sottosegretario On. Giovanardi e signora, S.E. il Prefetto dr. Basile e il Generale Bernardini Comandante dell'Accademia Militare di Modena e signora. Tantissimi i complimenti da parte di tutti i partecipanti per i manicaretti cucinati dalle 22 Fornelle capeggiate da Clara.

Dopo i grandi successi della mostra "Lo Sport nell'Arte" ospitata al "Nuovo Maneggio" di Mosca e della "flat-exhibition" "Prosto Prazdnik" "Semplicemente festa", **MARIA KOPIEVA** (PPD '09) Presidente della Fondazione Art Line di Mosca che promuove e valorizza i giovani artisti russi, ha ricevuto il prestigioso premio internazionale nell'ambito della moda, dello stile e dell'arte del design "Fashion OLIMP 2010" per i risultati conseguiti nel 2009. Il Premio Fashion OLIMP 2010 di qualifica quale polo d'attrazione verso i nuovi trend non solo del mondo della moda e per condividere i successi di brand ormai entrati a far parte della leggenda.

# PPD NEWS

Volti noti dello spettacolo e professionisti impegnati nel sociale insieme in passerella al Gilda di Roma per «Ladies and Gentlemen under and over Fifty», tradizionale sfilata quest'anno dedicata all'amore e capitanata come sempre da Silvana Augero. Ad aprire la sfilata sono stati gli abiti di **Regina Schrecker** (PPD 06) testimonial dell'Associazione nazionale delle donne operate al seno e per la quale hanno sfilato due indossatrici d'eccezione, la dottoressa Adriana Bonifacino, responsabile dell'Unità Diagnostica e Terapia Senologica, e la psicoterapeuta Paola Notargiovanni entrambe attive all'ospedale Sant'Andrea di Roma accompagnate in passerella dall'attrice teatrale Flaminia Segarotti. Hanno sfilato poi le pellicce di Adriano Modena, i gioielli de "L'imperatore di Capri", gli abiti di Eleonora Vallone, di Veruska, di Sabina Attiani, di Valeria Marini.

Bon ton e un caleidoscopio di colori. Maria Grazia Severi ha scelto la suggestiva atmosfera del Bagno Annetta a Forte dei Marmi, che ha così inaugurato la stagione estiva, per presentare il 4 aprile, giorno di Pasqua, la collezione moda primavera-estate 2010. Fruscio di balze, gonne asimmetriche e applicazioni preziose le peculiarità della nuova linea disponibile già da qualche mese nelle boutiques della Maison. Un evento glamour con cui **Maria Grazia** (PPD 94) e **Francesca Severi** (PPD '04) hanno festeggiato un anno di successi del primo monomarca di grande prestigio di Forte Dei Marmi, inaugurato proprio un anno fa in aprile. Le linee della casa di moda e i contatti sono disponibili sul sito web www.mariagraziaseveri.it.

# FLASH

Dopo più di quarant'anni al servizio dello sport **Maria Carafoli** (PPD '95) è ora Direttore esecutivo dei Mondiali di Pallavolo 2010 per la sede di Modena, che ospiterà dal 25 al 28 settembre le squadre di Russia, Australia, Portorico e Camerun e l'8 e 9 ottobre le finaliste per il 5° e 8° posto.
La finalissima sarà a Roma il 10 ottobre.
Insieme al Comitato modenese sta lavorando per fare il tutto esaurito al Palapanini e per organizzare un programma di eventi all'altezza dei primati pallavolistici di Modena.
Intanto, nella marcia di avvicinamento al volley mondiale, da segnalare le due anteprime internazionali con la World League del 5 giugno che vedrà fronteggiarsi Italia e Francia e con l'amichevole del 4 settembre fra Italia e Serbia.

La nota scultrice modenese **Cristina Roncati** (PPD '91) vola oltre oceano ed espone le sue opere a Seattle nella nota galleria Fine Art Italy di Valentina Prezioso (nella foto con l'artista, il ritratto di Michelle Obama e Ilario Tamassia). Inoltre partecipa dal 22-5 al 13-6 ad una collettiva a Sassuolo in Paggeria Arte dal titolo *"Fra gli alberi"*. La mostra è curata da Tina de Falco.

Il concorso per giovani talenti "E lucean le stelle" è stato vinto dai ragazzi del coro della scuola media L.A. Muratori di Vignola.
Il coro si è formato all'interno del progetto Scuola Teatro del Belcanto della Fondazione Nicolai Ghiaurov e le insegnanti sono giovani cantanti della suola di Alta formazione lirica di **Mirella Freni** (PPD '91).

Studenti di canto e professionisti fino all'età di 32 anni dalla Bulgaria e dall'estero sono eligibili per partecipare nel Master Class di **Raina Kabaivanska** (PPD '94).
I partecipanti avranno la possibilità di ricevere una borsa di studio erogata dal fondo Raina Kabaivanska presso la Nuova Università Bulgara. Il Master Class si concluderà con un concerto di gala con l'accompagnamento dell'Orchestra Filarmonica di Sofia.

É stata consegnata recentemente a **Manuela Fiorillo** di Banca Mediolanum la targa firmata da Ennio Doris per i 10 anni di attività di family banker. Intenso infatti è l'impegno di Fiorillo non solo come promotrice ma anche come responsabile di Eventi locali della Banca. Tra le iniziative più accreditate il Premio Internazionale Profilo Donna e la Gara Mediolanum Golf Cup 2010 che si è svolta a fine maggio nella splendida cornice del Modena Golf & Country Club.

A Miami la Sig.ra Comm. Donatella Tringale Pagani, (PPD '04), Addetta Stampa e P.R. della Pagani Holding, ha presentato la collana "Le Donne e gli Uomini della Repubblica" ed il volume "Donne Protagoniste - Il Valore delle Donne" pubblicato in occasione dell'anno Europeo dedicato alle pari opportunità, presentato in collaborazione con il Premio Internazionale Profilo Donna in Serata di Gala nel Palazzo Ducale sede dell'Accademia Militare di Modena, dedicato alle donne, con profili biografici di quante a livello internazionale dalla cristianità al XXI secolo, hanno contribuito ad affermare la loro presenza nelle professioni costituzionali, istituzionali, militari e religiose. L'opera è stata molto apprezzata dalle Associazioni femminili di Miami e potrebbe interessare anche alla Municipalità non solo della Florida, ma anche di altri Stati con grande influenza femminile di origine italiana.
La visita si è poi conclusa ad Antigua, ospiti del Console d'Italia Mr. Carlo Falcone. Nell'occasione sono stati presentati ai signori Pagani il Capo del Governo e Ministro degli Esteri ed il Ministro del Turismo.
*Nella foto il Console d'Italia Mr. Carlo Falcone e la Sig.ra Comm. Donatella Tringale Moscato Pagani.*

# PPD NEWS

Si è tenuto al Madlenianum di Belgrado, primo teatro d'opera privato in Serbia voluto nel 1988 da **Madlena Zepter** (PPD '08), il grande concerto in memoria di Luciano Pavarotti che ha avuto come protagonisti gli allievi formati sotto la guida del Maestro e che oggi, grazie ai suoi insegnamenti, sono diventati a loro volta star internazionali. Il concerto "I Pulcini di Pavarotti" nasce dalla volontà congiunta della signora Zepter e di Nicoletta Mantovani (PDD '97) che ha arricchito l'evento allestendo nelle sale del Centro Culturale Italiano a Belgrado una mostra dedicata alla figura dell'artista modenese. Molto significative le parole della signora Zepter che continua a distinguersi per la sua nobiltà e generosità d'animo e l'amore verso l'arte. L'arte è la forma più alta di investimento perchè punta sulla qualità della creatività umana. Intanto si aggiunge ai già 500 punti vendita sparsi nel mondo, lo show room di Milano del brand di lusso Zepter International.

## FLASH

Il 18/6 alla Camera di Commercio di Modena alle 10.30, nella ricorrenza del 521° anniversario della nascita di Francesco Maria Molza, grande letterato e "Divino" del '500 (sepolto in Duomo come Tarquinia Molza ndr), la contessa Jana Molza (PPD '91) ultima discendente della nobile stirpe, leggerà poesie e novelle del suo famoso antenato.

L'antiquaria Isabella Muratori (PPD '00) apre un altro show room a Porto Rotondo in Via del Molo. Il nuovo punto vendita "Isabella M." si caratterizzerà per una serie di originalissimi bijoux d'epoca delle griffe più famose, oltre a una selezione di vetri di murano d'epoca e a oggetti d'arredo art déco.

Il Club Amitié Sans Frontières di SAVONA organizza, nella serata di sabato 10 Luglio 2010 al Castello della Meriana Costa del Carretto - Garlenda (Sv) la Serata di Gala in partenariato con l'Alto Commisariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in base al tema ONU 2010: "Migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle donne rifugiati nel bacino del Mediterraneo"e a favore della Casa Famiglia "Il volo della Gabbianella" di Ortovero (Sv). Il Club Amitié Sans Frontières è il primo Club di servizio nato in Europa, nel Principato di Monaco, per volontà di Madame Regine Vardon West, la quale dal 1991 spende le proprie energie per diffonderne lo sviluppo sotto la Presidenza d'Onore del Principe Alberto. In questi anni oltre che in Italia sono stati fondati Club in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Asia e Africa. Dal 2003 Amitié Sans Frontières è riconosciuta quale Associazione non Governativa presso il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU. Il Club di Savona è stato fondato nel 1995.
Sarà presente alla serata il Presidente di Amitiè Sans Frontieres Internazionale M.me Regine Vardon West.

La nostra collaboratrice Annalisa Vandelli dal Nicaragua ci informa che dopo un'assenza di quasi dieci anni, finalmente un membro del governo italiano, l'On. Vincenzo Scotti sottosegretario agli affari Esteri - con delega alle Americhe ed alla cooperazione - ha compiuto una visita ufficiale in Nicaragua.
Il Sottosegretario che si recava in Costarica per assistere all'insediamento del nuovo Presidente Laura Chinchilla ha avuto incontri al più alto livello, dal Ministro degli Esteri Samuel Santos al Presidente Daniel Ortega, con i quali ha affrontato un vasto ventaglio di argomenti di comune interesse, volti ad una maggiore presenza del nostro Paese in Nicaragua.
La sera stessa del suo arrivo, l'ambasciatore a Managua Ombretta Pacilio ha riunito nella sua Residenza membri del governo nicaraguense, imprenditori italiani, diplomatici e società italo-nicaraguense. *Nella foto da sinistra a destra: Lucrezia e Gilberto Bergman, Vincenzo Scotti, Carlos e Vivian Pellas, Ombretta Pacilio.*

# NEWS

É nato il **SIMPOSIO DEI LAMBRUSCHI**, una firma che assicura qualità e cultura del territoro. Pederzana, Villa di Corlo, Fiorini, Cà Berti, Paltrinieri, Fattoria Moretto, Podere Saliceto, Francesco Vezzelli: otto vignaioli uniti da una passione comune quella della produzione di Lambrusco di qualità. Produttori ma prima di tutto amici che hanno sentito la necessità di confrontarsi, esprimersi, dialogare, ritrovarsi sull'argomento Lambrusco a tutto tondo: dalle migliorie delle vigne alle innovazioni in cantina fino alla valorizzazione del territorio. Imprenditorialità e serietà produttiva ma anche voglia di innovazione.

É così che tra gli obiettivi del Simposio compare quello importante di sviluppare studi e ricerche vitivinicole ed enologiche con il preciso intento di favorire un sempre maggior livello qualitativo dei Lambruschi.

Il romanzo **L'Ultimo ciak** di **Cesare Carbonesi** si propone ai lettori come la fotografia noir di un periodo, quello dei "Telefoni Bianchi", segnato da un regime tanto oppressivo quanto determinato a vendere agli italiani ipocrite illusioni all'insegna del motto "il cinema è l'arma vincente". Si gira ad Ostia, il film "Amore senza speranza". Prima dell'ultima appassionata scena, la protagonista Carla Liberati ha un cedimento psicologico conseguente ad una crisi maturata dopo l'incontro con una diva degli anni '30, Ada Morganti. Durante il colloquio, l'anziana narra la sua drammatica vicenda, cominciata al Festival di Venezia del 1937 dove si lascia convincere dal collega Simone Mazzanti a tentare la fortuna a Roma. Nella capitale, Ada, proveniente dalla provincia, conosce un mondo pieno di false lusinghe.

Presentatasi a Cinecittà, viene scelta per la produzione della pellicola "Lasciami Amore", destinata a rivelarsi un'inquietante trappola in cui ai velenosi effluvi del set si uniscono gossip dell'epoca, omicidi e indagini di polizia. In un incalzante susseguirsi di situazioni, la storia si evolve poi sino a ricongiungersi al presente con un imprevedibile coupe de theatre.

La nota artista modenese Paola Rinaldi ha inaugurato recentemente la galleria Liaison in via Canalino 77 a Modena. La ristrutturazione dello show room è stata completamente realizzata dall'artista con gusto raffinato: in mostra le opere di pittura, di scultura e i bijoux di Rinaldi che ha scelto alcuni complemeti d'oggetto molto ricercati per la Clientela che vorrà trovare un oggetto originale da regalare o regalarsi. Paola ha cominciato a creare ispirandosi nelle sue opere ai sentimenti che legano tra loro le persone, mettendo in evidenza fin da subito un innato e spiccato talento. In primo piano i sentimenti d'amore tra uomo e donna o con i figli. Da qui il nome della galleria Liaison che è anche il brand scelto per la collezione di bijoux.

Dopo sette anni di lavoro da psicologa con pazienti internati, un incontro di due minuti fatto attraverso la tv diede una nuova direzione alla mia vita. Fu la prima volta che vidi Wellington Nogueira e sentii parlare dei Doutores da Alegria. Ciò che avvenne in seguito fu semplicemnte il consolidamento di questo incontro importante.

Una forte pulsione ed una serie di eventi mi portarono a vedere il lavoro dei Dottori in un ospedale.

Dopo i primi cinque minuti di azione del dottor Rino, ebbi la certezza di presenziare ad un evento rivoluzionario. Da allora ho svolto molte ricerche e scritto pagine e pagine sugli elementi di cura generati dall'incontro fra un clown ed un bambino.

É questa l'introduzione del libro di Morgana Masetti dal titolo "Dottori dell'Allegria: il sorriso nelle pratiche di cura". Psicologa presso l'Università Cattolica di San Paulo (Brasile) descrive un viaggio straordinario alla scoperta di quei favolosi medici che alla loro esperienza uniscono la potenza del sorriso che coniuga magia, fantasia ed emozione, tutti fattori fondamentali per l'equilibrio umano, tantopiù se il paziente è un bambino malato.

Si è tenuta recentemente a Maranello la mostra "La via dell'oro e..." di Tamara Mecugni. Più che una mostra si tratta di un percorso, un viaggio interiore alla riscoperta del vero io, un progetto realizzato dall'artista a tutto tondo con un libro delle opere esposte abbinate a sue poesie correlato ad una una collezione di gioielli e una associazione per tutti coloro che seguono la via dell'oro.Ogni opera infatti diventa simbolo per l'anima indicandole dove fare il passo in quella direzione. Tamara Mecugni è un'artista in continua evoluzione personale, alla ricerca di nuove forme di espressione per raccontare al meglio le proprie intuizioni e stati d'animo. Un'instancabile eploratrice di nuove dimensioni e nuovi orizzonti che lascia la propria creatività libera di viaggiare nel tempo e nello spazio.